TORINO
Anno 73 Num. 287
Telefoni:
dal n. 40-961 al n. 40-969

SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

Lunedì-Martedì
4-5 Dicembre 1939
Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-539): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 25 per linea cubiata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I. Via Santa Teresa 7, tel. 40-039 - 45-945. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri ottonnali: Anno L. 76, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 176, Semestre 88, Trimestre 45 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2-1560

UFFICI: VIA ROMA, VIA BERTOLA (GALLERIA DE LA STAMPA)

Mentre la Finlandia si difende sulla neve e tra la boscaglia

Le Armate russe scateneranno l'offensiva generale entro 24 ore

Il Governo di Helsinki tenta la via della pace ma è deciso a salvare l'indipendenza del Paese -- L'ex-Ministro Erkko si reca a Stoccolma come plenipotenziario -- Il rappresentante finnico impedito di partire da Mosca

Helsinki, lunedì sera.

Ieri notte è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

« Nel corso di una delle sue prime riunioni, il Governo di Helsinki ha deciso di continuare i suoi sforzi per cercare di attenere una soluzione pacifica del conflitto attuale tra la Finlandia e l'U.R.S.S. ed ha esaminato le possibilità di un'azione positiva in vista di un accordo tra l'U.R.S.S. e la Finlandia, col concorso del Ministro di Svezia a Mosca il quale rappresenta gli interessi finlandesi in quella città. Finora non si è ancora avuta risposta alcuna ».

Nei circoli politici finlandesi si manifesta un grande riserbo a questo riguardo, ma è certo giudicata minima la speranza che si può avere nei risultati di questo tentativo. Si aggiunge che il comunicato ufficiale significa che il Governo finlandese è, come sempre, pieno di buona volontà e che l'evoluzione della situazione dipende molto più da Mosca che non da Helsinki.

Ai giornalisti stranieri è stato intanto, precisato che il carattere della decisione del Gabinetto finlandese è quello di tentare di giungere ad un regolamento amichevole con l'Unione Sovietica « nella misura in cui è possibile farlo senza ledere l'indipendenza e gli interessi vitali della Finlandia ».

Da Copenaghen si apprende, però, in proposito che, secondo le corrispondenze dei giornali da Mosca, il Governo sovietico non risponderà affatto alla proposta fattagli dal Governo di Helsinki di riaprire i negoziati per una soluzione del conflitto, o, se risponderà darà una risposta negativa.

Si rileva, inoltre, a Copenaghen che l'offerta finlandese sia giunta troppo tardi che le armate sovietiche scateneranno un'offensiva generale entro 24 ore.

Tale intenzione russa non trova qui conferma. Si annuncia, invece che il Comando Supremo ha impartito l'ordine di mantenere rigorosamente un atteggiamento di difensiva e di non passare all'attacco, se non per riconquistare le posizioni perdute. Tali disposizioni spiegano il fatto che la flotta finlandese si sia astenuta finora da qualsiasi azione. Controbattendo le asserzioni moscovite, secondo le quali la flotta finlandese si sarebbe finora sottratta al combattimento, gli ambienti competenti di Helsinki sottolineano che la Finlandia si trova nel campo di assoluta legalità, difendendo dall'aggressione il proprio territorio e le sue acque ed intende mantenere, di fronte all'opinione del mondo civile, un giusto e logico atteggiamento.

Mentre si precisa che il numero degli stranieri che hanno abbandonato la Finlandia in questi giorni supera i diecimila, si mette in rilievo l'imminente viaggio dell'ex-Ministro degli Esteri Erkko per Stoccolma, ove si recherà in veste di plenipotenziario finlandese. La missione di Erkko nella capitale svedese viene collegata, infatti, colle prospettive di una stretta azione degli Stati scandinavi verso la Russia.

Si apprende, intanto, che il Ministro della Finlandia a Parigi, Homa, è partito per Ginevra, dove rappresenterà il suo Governo nella Commissione incaricata dei lavori preparatori della riunione del Consiglio dell'Assemblea della Società delle Nazioni. Si fa, a proposito, rilevare che la partenza di Homa è da mettersi in relazione con il ricorso presentato alla Lega delle Nazioni, poichè il Ministro della Finlandia non fa parte della speciale Delegazione finlandese a Ginevra.

Secondo le ultime informazioni, intanto, il Ministro finlandese a Mosca, Koskinen, non ha visto a tutto stamane ricevuto il passaporto dal Governo sovietico. L'incaricato d'Affari sovietico in Helsinki ed il personale della Legazione russa, che formano un totale di 60 persone, hanno, invece, lasciato Helsinki ieri, a bordo di un piroscafo tedesco.

La Croce Rossa danese in aiuto dei finlandesi

Copenaghen, lunedì sera.

Si annuncia che la Croce Rossa danese ha offerto di inviare un autocarro ambulanza al Governo finlandese e che il Governo di Helsinki ha accettato, esprimendo la sua viva gratitudine.

Una scacco dell'aviazione russa

Undici aeroplani su dodici abbattuti a Imatra

Il superstite costretto ad atterrare

Amsterdam, lunedì sera.

Il corrispondente da Helsinki del Telegraf annuncia la distruzione di un'intera squadriglia di 12 aeroplani da bombardamento sovietici che sarebbe avvenuta a Imatra. Gli aerei sovietici stavano tentando di bombardare le grandi officine elettriche di Imatra, che distribuiscono l'energia all'intera Finlandia meridionale compresa la capitale. Undici degli aeroplani russi sono stati abbattuti col fuoco dell'artiglieria antiaerea finlandese, mentre il dodicesimo apparecchio è stato costretto ad un atterraggio di fortuna. (Stefani).

Roosevelt sarebbe costretto a decidere la rottura dei rapporti diplomatici con Mosca

Anche l'ex-Presidente Hoover chiede il richiamo dell'Ambasciatore

Washington, lunedì mattino.

Il Presidente Roosevelt si trova più che mai sottoposto a fortissime pressioni, affinchè decida la rottura delle relazioni diplomatiche con la Russia, in seguito al conflitto con la Finlandia.

Alle dichiarazioni di ostilità alla Russia fatte nei giorni scorsi da senatori e rappresentanti, si aggiungono oggi quelle del senatore King e del deputato Martin Dies, che sollecitano l'immediata rottura. E', inoltre, scesa in campo anche l'ex-Presidente Hoover per chiedere il pronto richiamo dell'Ambasciatore Steinhardt.

Per sottolineare la simpatia degli Stati Uniti verso la Finlandia, inoltre, il senatore Norris ha proposto che venga concessa la moratoria al pagamento dei debiti da parte della Finlandia fino alla soluzione del conflitto finno-sovietico.

Di fronte a queste reiterate domande e prese di posizione, Roosevelt si è riservato di far conoscere tra pochi giorni le sue decisioni in merito. Il Presidente a tale scopo ha già avuto lunghe conversazioni con Cordell Hull e, benchè entrambi si mostrino esitanti di fronte a simile decisione, non è escluso che la rottura dei rapporti venga decisa. Pare, pertanto, accertato che i due siano già pervenuti alla determinazione di agire rapidamente in qualche senso.

La Russia abbandonerà la Società delle Nazioni appena questa si occuperà del conflitto con la Finlandia

Copenaghen, lunedì sera.

Il corrispondente del giornale Politiken *da Riga informa che la Russia lascierà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.* (Stefani).

Maiski non si recherà alla riunione ginevrina

Londra, lunedì sera.

Si crede di sapere che l'Ambasciatore dell'U.R.S.S. a Londra, Maiski, non si recherà sabato prossimo a Ginevra, alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni di cui egli è presidente.

"Tutte scoppia in Finlandia,, scrivono i giornali di Mosca

Mosca, lunedì sera.

L'*Agenzia Tass* diramа il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado, il quale afferma che, durante la giornata di ieri, le truppe sovietiche hanno continuato la loro avanzata in direzione di Murmansk. In direzione di Oukhta, Rebola, Porosozero e Petrozagosk, le colonne russe si sono aperto un varco attraverso le paludi che non sono ancora gelate ed hanno avanzato di 40-45 chilometri. Sull'istmo della Carelia le forze sovietiche hanno progredito di 30-40 chilometri, occupando la stazione di Mustamaeki e avvicinandosi alla stazione di Ino. La flotta russa del Baltico ha occupato, nel golfo di Finlandia, le isole di Suussaari, Seiskaari, Lavasaari, nonchè la piccola e la grande Tytaessaari. Il cattivo tempo ha impedito le operazioni aeree.

Il giornale *Pravda* pubblica, per parte sua, alcuni particolari concernenti le operazioni militari in Finlandia. Risulta da essi, secondo il giornale, che la maggiore difficoltà contro cui urtano le truppe sovietiche durante la loro avanzata sono i campi di mine posti dai finlandesi. « Mine ve ne sono dappertutto — riporta il giornale — nelle vie, davanti alle porte delle case, nei negozi, nei magazzini, nelle farmacie, presso i parrucchieri e negli uffici ».

Le *Izvestia* scrivono: « E' sufficiente toccare una bicicletta posta contro un muro, aprire la porta di una casa, o raccattare un oggetto qualunque da terra: tutto scoppia. Molte mine sono state nascoste sotto la neve e la maggior parte di esse sono di fabbricazione inglese ».

I primi rapporti concernenti le operazioni della flotta sovietica nel Baltico sono specialmente interessanti. La *Pravda* scrive, fra l'altro, a questo riguardo: « Si è dato l'ordine alla flotta del Baltico di avanzare, nello stesso tempo che all'esercito in territorio finlandese, nelle acque finlandesi e di distruggere il nemico per assicurare la sicurezza dell'Unione Sovietica e di Leningrado dalla parte del Golfo di Finlandia. Sembrava che primo compito della flotta del Baltico fosse di partecipare al bombardamento delle fortificazioni situate sulla costa finlandese al nord di Leningrado ».

Il giornale dichiara, infatti, che il fuoco aperto dalle navi da guerra sovietiche è stato del più efficaci e che il nuovo incrociatore *Kirof* si è appunto distinto nel corso di questa operazione. Si suppone che il fatto di essere stato citato in questo rapporto, deve essere considerato come la smentita alle voci diffuse all'estero, secondo le quali l'incrociatore *Kirof* sarebbe stato silurato da una unità della flotta finlandese.

La posizione della Germania: osservatrice neutrale

Berlino, lunedì sera.

Secondo una informazione da Helsinki, il Governo Ryti, dopo aver preso conoscenza del trattato conchiuso fra il cosiddetto « Governo popolare finlandese » e il Governo sovietico, avrebbe manifestato il desiderio di riprendere le trattative con la Russia, dichiarandosi pronto ad accettare, in linea di massima, le richieste di Mosca. Il colloquio avuto dal Ministro svedese a Mosca (la Svezia cura, come è noto, gli interessi finlandesi in Russia) con il Commissario del Popolo Molotof, sarebbe servito a questo scopo.

Intanto si è avuta in Germania una presa di posizione rispetto al conflitto finno-russo che si svolge in una sfera in cui non vi sono importanti interessi, diretti o indiretti, della Germania. Berlino non ha, nè incoraggiato l'azione russa, nè la resistenza finlandese; Berlino « non ha venduto » la Finlandia e non ha inviato di nascosto aiuti al Governo di Helsinki per convincerlo a resistere alla pressione sovietica.

Tutte queste voci, contraddittorie fra loro, sono inventate di sana pianta, come si dichiara nei circoli politici della Capitale tedesca. Non vi è, nè un'intesa tacita, nè un disaccordo fra Germania e Russia rispetto al conflitto finno-russo che si svolge, come dicevamo, in una sfera di influenza russa e non tedesca.

Berlino continua a conservare la sua parte d'osservatore neutrale: la stampa nazionalsocialista pubblica le notizie di fonte finlandese e quelle di fonte russa, e non emette alcun giudizio sull'azione sovietica, non giustificandola e non condannandola, ma considerandola come l'inevitabile conseguenza della tensione creatasi fra Finlandia e Russia. Non vi sono state, è vero, nei giornali nazionalsocialisti, delle manifestazioni di simpatia per il piccolo popolo finlandese aggredito dalle truppe sovietiche, il che è stato interpretato all'estero come la prova di una tacita intesa fra il Cremlino e la Wilhelmstrasse; ma si dimentica, forse, a Londra, con quale rabbia e indignazione furono accolte a suo tempo le manifestazioni di simpatia tedesche per il piccolo popolo boero aggredito dall'Inghilterra?

Responsabile di quanto avviene in Finlandia, si dice a Berlino, è il Governo inglese.

Con il che non si vuol intendere a Berlino che la Finlandia debba ora avere lo stesso destino della Polonia. La Germania desidera, invece, che tra Helsinki e Mosca si raggiunga al più presto un compromesso, perchè la cessazione delle ostilità, pur non corrispondendo ad un preciso e diretto interesse tedesco, favorirebbe quello che è sempre stato lo scopo della politica germanica: la limitazione dell'attuale conflitto.

E. Alt.

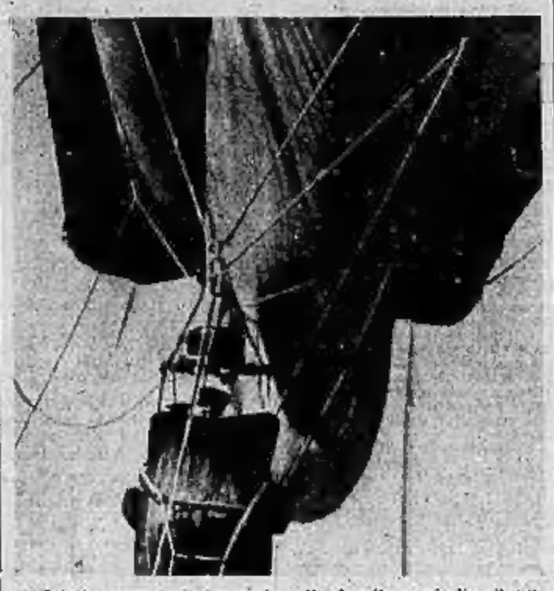
Arrivo di aeroplani in Finlandia

Parigi, lunedì sera.

L'Agenzia *Havas* ha da Helsinki:

Si annuncia l'arrivo di dieci aeroplani sui venticinque ordinati recentemente dalla Finlandia all'estero. Il colonnello Koritkoski, comandante in seconda dell'aviazione finlandese, ha espresso la sua viva soddisfazione per i successi finora conseguiti da questi apparecchi.

A bordo di una "salsiccia,,



Ufficiali osservatori francesi nella fragile navicella di un pallone frenato che si eleva a ridosso della linea Maginot.

Quanto rendono i Titoli di Stato

Tassi notevolmente superiori a quelli azionari
Le agevolazioni fiscali

Roma, lunedì sera.

L'Agenzia Economica e Finanziaria *pubblica:*

« In questi ultimi giorni nei mercati finanziari si è constatato un confortante sensibile aumento del valore dei Buoni del Tesoro, dei Redimibili e delle Rendite dello Stato.

« Il risparmiatore, desideroso di un impiego di capitale tranquillo e ben rimunerativo, non cesserà di ricercare sempre più i titoli dello Stato, che ai prezzi odierni offrono investimenti a tassi che inutilmente si ricercano nei titoli azionari.

« Vediamo infatti che la Rendita 3,50% - 1906 dà ai prezzi odierni un reddito del 4,75% circa; la Rendita 5% dà un reddito del 5,70 circa; il Prestito Redimibile 3% 1934 dà un reddito immediato del 4,95 e, tenuto conto del rimborso a 101 e degli interessi maturati dal 1° luglio 1939, il reddito di questi titoli sale a circa il 5,85%.

« Il Prestito redimibile 5% (immobiliare) dà un reddito immediato del 5,50 circa e del 5,90% circa, tenendo conto del rimborso.

« Inoltre non vanno dimenticate le prerogative eccezionali, anche fiscali, delle quali godono i due Redimibili. Questi redditi favorevolissimi debbono fare orientare le simpatie delle categorie dei risparmiatori verso i titoli di Stato i quali hanno immancabili prospettive di aumento di valore ».

L'Ambasciatore tedesco partito da Roma per la Germania

Roma, lunedì sera.

S. E. von Mackensen, Ambasciatore tedesco a Roma, è partito ieri mattina alle 7,30 per il Brennero diretto in Germania.

L'arrivo a Roma dell'Ambasciatore del Cile

Roma, lunedì sera.

Proveniente da Genova giunge quest'oggi il nuovo Ambasciatore del Cile presso il Quirinale. Stasera alle 20,45 arriverà il nuovo Ambasciatore del medesimo Stato presso la Santa Sede.

UNA DENUNCIA LONDINESE

La Russia aveva chiesto ai franco-inglesi mano libera in Finlandia e in Scandinavia

Le ragioni del fallimento delle trattative a Mosca -- Quali vantaggi l'U. R. S. S. si ripromette dalla campagna nei Paesi baltici -- I pericoli dell'espansionismo moscovita verso l'ovest rilevati in Gran Bretagna

Londra, lunedì sera.

Le oscurità della situazione in Finlandia continuano a far stillare lacrime dai cervelli degli osservatori politici londinesi, i quali fino a ieri o a due giorni addietro vedevano l'invasione russa soltanto attraverso l'azzurro della speranza che dalla propensa bolscevica nascondeva l'orgoglio fra i Governi di Berlino e di Mosca. Oggi, mentre qualche giornale aggiunge che le truppe finlandesi sono riuscite a riconquistare Petsamo e le miniere di nichelio della regione, qualche commentatore comincia di essere veduto corto, o di aver veduto solo in una direzione, coscchè oggi corre negli ambienti giornalistici una ipotesi che merita di essere riferita.

Questa: che nelle trattative corse fra Germania e Russia è conclusa nell'agosto sia stata prevista anche l'azione contro la Finlandia, la quale si potrebbe presentare d'ora in avanti in linea simmetrica a quella con le quali si sono svolti i fatti che hanno portato all'occupazione della Polonia da parte delle truppe tedesche e russe.

Il duplice piano

In altre parole, mentre nella campagna contro la Polonia è stata la Germania a prendere l'iniziativa e la Russia è intervenuta alle spalle dell'esercito polacco, nella campagna per il Baltico l'iniziativa è stata della Russia e alla Germania toccherebbe intervenire più tardi a ristabilire quell'equilibrio nel Baltico, la cui interruzione sarebbe non solo temporanea, ma anche concordata fra Russia e Germania.

Il collaboratore diplomatico del Manchester Guardian ammette nella sua nota di stamane di poter essersi sbagliato nei giorni scorsi, allorchè aveva scritto che la Germania non vedeva di buon occhio l'azione sovietica in Finlandia e aggiunge che osservatori « autorevoli » pensano a prospettare l'opinione che i Governi di Berlino e di Mosca siano d'accordo anche per la Finlandia e che è questa ipotesi quella che trattiene tanto la Svezia che la Norvegia dal prestare man forte alla Finlandia aggredita.

Lo stesso Manchester Guardian vede poi la minaccia russa puntare in direzione ovest, cioè sulla Norvegia, dove, proprio ai confini con la Finlandia, esistono miniere di nichelio; e le mire russe punterebbero non solo sul prezioso metallo, ma anche mirano a ottenere una base per sottomarini sulla costa orientale del Mare del Nord, il che — aggiunge il giornale citato — « darebbe serie noie alla Marina britannica in tutto l'Atlantico settentrionale ».

A Ginevra...

Frattanto va segnalato che i giornali del pomeriggio nelle loro prime edizioni pubblicano da Helsinki che, dopo la felice resistenza opposta dall'esercito finlandese, il Governo della Finlandia ha potuto annunciare di essere ancora disposto a riprendere le trattative con la Russia, dichiarandosi pronto a negoziare « fino al massimo limite compatibile con il mantenimento dell'indipendenza e della neutralità finlandesi ».

Con l'aggressione bolscevica ai danni della Finlandia, sempre oggetto di una situazione internazionale quanto mai interessante e mutevole, alcuni giornali di oggi mettono in risalto una delle più strideni contraddizioni in cui vengono a trovarsi i bolscevichi.

Non si tratta di cosa che sarà per avere alcun peso nel tragico volgere di avvenimenti, giacchè si tratta della situazione creata dalla inconsistenza di quello che resta la Società delle Nazioni. Il Governo finlandese — quello buono, non quello al servizio di Mosca che ha ieri stesso firmato al Kremlino l'atto di schiavitù della Finlandia — ha presentato un rapporto al Segretario della Società delle Nazioni, chiedendo, in base agli articoli 11 e 15 del Covenant, l'immediata convocazione tanto del Consiglio quanto dell'Assemblea e il signor Aunol ha fissato la convocazione del Consiglio per sabato prossimo, mentre il presidente dell'assemblea è stato richiesto di fare la convocazione per il lunedì successivo.

La situazione che procederà mentalmente sarà di imbarazzo per i russi è data dal fatto che il Presidente del Consiglio della Lega è il compagno Maisky, Ambasciatore sovietico a Londra, cui incomberà, secondo il regolamento, di dirigere i lavori di un'assemblea convocata per pronunciare la condanna del paese cui appartiene egli stesso.

Come dicevamo, questo imbarazzo procedurale non potrà avere conseguenze pratiche a favore della Finlandia. La brutalità sovietica non si fermerà certamente di fronte a questo intoppo di minorino, intoppo che potrebbe essere mapari « girato » con un certificato medico, nel quale si dichiara che Maisky è affetto da raffreddore e quindi si deve trasferire nelle balsamiche aure dell'interno londinese.

Leo Rea

I presunti accordi tra Ribbentrop e Molotof

Il vasto piano -- L'azione in Polonia e quella in Scandinavia
Le ipotesi britanniche

Londra, lunedì sera.

« Non si sa ancora di quale natura siano le rappresaglie meditate dalla Germania — scrive il corrispondente da Amsterdam del *Daily Telegraph* — per rispondere alle misure degli Alleati contro le esportazioni tedesche, ma si hanno fondati motivi di ritenere che Hitler abbia l'intenzione di seguire l'esempio di Napoleone e dichiarare lo stato il blocco contro l'Inghilterra.

Le acque territoriali

« Hitler — secondo il giornalista — sta studiando minutamente i decreti napoleonici di Berlino e di Milano sul blocco continentale.

« E' possibile che il Cancelliere del Reich — dice il giornale — informi i Governi neutri che per l'avvenire lo spazio di quindici miglia al largo delle coste inglesi sarà considerato dalla Germania come « acque territoriali britanniche », dove sarebbe lecito posare mine e dove i vapori neutri viaggerebbero a loro rischio e pericolo ».

« D'altra parte — continua il giornalista — i tedeschi vorrebbero incitare i neutri a creare un precedente che andrebbe a favore del Reich: i neutri dovrebbero cioè ordinare alle loro navi mercantili di ignorare le intimazioni di fermarsi rivolte loro dalle navi da guerra inglesi. Se queste non aprissero il fuoco sarebbe creato un precedente estremamente pericoloso. Se, al contrario, aprissero il fuoco, Goebbels potrebbe proclamare davanti al mondo l'*infamia britannica* ».

Il redattore diplomatico del *Times* esclude i recenti avvenimenti e ne trae la conclusione che è qui d'obbligo e cioè che essi abbiano messo in luce la responsabilità della Germania nell'invasione della Finlandia.

« Certamente — osserva l'articolista — l'occupazione dei Paesi baltici e della Finlandia è una delle clausole del Patto tedesco-russo ed è stato Ribbentrop a persuadere Hitler che questo era necessario.

« L'Italia è confortata dal fatto che ora si conoscono le ragioni per le quali fallirono i negoziati anglo-franco-russi. Essi fallirono perchè la Francia e l'Inghilterra rifiutarono di dare la loro adesione ad un progetto che minacciava l'integrità dei Paesi baltici e della Finlandia.

« I nazisti — asserisce il giornalista — non hanno avuto tanti scrupoli, e l'indipendenza dei baltici e dei finlandesi è stato il prezzo pagato per il Patto tedesco-russo ».

D'altra parte i giornali inglesi non dissimulano le loro apprensioni per quella che sarà l'evoluzione della politica militare ed economica della Russia e della Germania nei confronti dei neutri.

Blocco e neutralità

E' opinione generale che Hitler, nel tentativo di avincolarsi dalla morsa del blocco alleato che da stamattina si applica tanto alle importazioni che alle esportazioni tedesche, pensi a decretare contro l'Inghilterra un blocco continentale.

La Germania intimerebbe ai neutri di rifiutare di sottomettere i loro vapori al controllo britannico del contrabbando. In difetto, la Germania considererebbe violata la neutralità e si regolerebbe di conseguenza.

Così, secondo gli osservatori inglesi, verrebbe a prodursi la minaccia di azione militare contro l'Olanda, il Belgio e la Scandinavia.

In Svezia, poi — secondo le indiscrezioni inglesi — l'intervento potrebbe collegarsi ad un'azione russa.

Hitler sarebbe tanto più propenso ad agire in questo senso, in quanto l'invasione della Finlandia ha causato echi nei circoli dirigenti tedeschi, sia per le apprensioni causate dall'espansione imperialistica russa, che per le ripercussioni che ha avuto nel mondo l'invasione della Finlandia.

Per attenuare l'impressione provocata dagli sviluppi del Patto con Mosca, il Führer sarebbe deciso a compiere un gesto atto a rialzare il prestigio del Reich e a garantire compensi strategici ed economici.

Il Daily Sketch, infine, pubblica che Stalin avrebbe sollecitato presso Hitler perchè siano accordati all'U.R.S.S. diritti di transito preferenziali attraverso il Canale di Kiel, verso il Mare del Nord.

La ragione avanzata da Mosca sarebbe che la posa indiscriminata di mine nel Kattegat mette in pericolo le navi russe. Ma il *Daily Sketch* ritiene più probabile che Stalin voglia ottenere una porta d'uscita comoda, e soprattutto a buon mercato, per il commercio russo nel Baltico.

Il *News Chronicle* precisa che i « detectives oceanici » franco-inglesi hanno cominciato ieri sotto il loro lavoro.

Il Ministero della Guerra economica ha già preso tutte le misure per il mantenimento di comunicazioni dirette fra i porti in cui verranno detenuti i carichi sequestrati e il Ministero stesso.

Il giornale osserva più oltre che « la misura da oggi in vigore colpisce più del 40% delle esportazioni della Germania e priverà nel giro di un anno la Germania di valute estere per un valore di 50 milioni di sterline, qualcosa come quattro miliardi e mezzo di lire italiane. Di conseguenza il Governo tedesco vedrà ridotte gravemente le sue possibilità di acquistare i prodotti essenziali per la guerra dagli Stati europei vicini e dai lontani Paesi del Sud-America ».

Come la Francia segue gli avvenimenti

Parigi, lunedì sera.

Il Governo finlandese è deciso di perseverare nel suo sforzo onde ottenere una soluzione pacifica, se così si può ancora dire, e onorevole del conflitto esistente fra il suo Paese e l'U.R.S.S.

A tale scopo esso ha esaminato la possibilità di un'azione positiva a mezzo del Ministro di Svezia a Mosca, al quale è stata anche affidata la tutela degli interessi finlandesi nella capitale russa. Il suddetto ministro svedese, signor De Wumtera, è stato ricevuto da Molotof, ma del colloquio nulla è finora trapelato.

Calma fittizia

Un comunicato ufficiale finlandese ha dichiarato che il governo Ryti rimane animato dalla migliore volontà e che, pertanto, l'evoluzione del conflitto dipende soprattutto da Mosca, che non ha ancora risposto al passo svedese suaccennato.

La giornata domenicale di ieri è stata a Helsinki molto calma; malgrado il tempo propizio l'aviazione russa si è astenuta da qualsiasi attacco. La calma è ritenuta momentanea e dipendente dal fatto che sono in corso di evacuazione i sudditi tedeschi e i membri della rappresentanza diplomatica sovietica. Si prevede che alla evacuazione farà seguito una violenta azione aerea contro i centri industriali finlandesi.

Intanto la radio sovietica incita nelle sue emissioni di propaganda il popolo finlandese a sostenere il sedicente Governo di Otto Kuusinen senza aggiungere — per rendere più efficace l'incitamento — che l'esercito russo « ha giurato di annientare il nemico e lo farà ».

Dalle capitali scandinave viene segnalato il valore dei soldati finlandesi, il cui morale, malgrado l'enorme superiorità numerica dei loro avversari, è ottimo; per contro viene riferito che durante i combattimenti a nord del lago Ladoga in varie circostanze di tempo e di luogo gli ufficiali russi hanno dovuto ricorrere alla minaccia delle mitragliatrici per far marciare i loro soldati.

Le autorità di Helsinki hanno comunicato ufficialmente che a tutto il 3 corrente i bombardamenti sovietici hanno prodotto 35 morti e 181 feriti. Sarebbero stati abbattuti 75 aerei russi.

(immobiliare) dà un reddito immediato del 5,50 circa e del 5,90% circa, tenendo conto del rimborso.

« Inoltre non vanno dimenticate le prerogative eccezionali, anche fiscali, delle quali godono i due Redimibili. Questi redditi favorevolissimi debbono fare orientare le simpatie delle categorie dei risparmiatori verso i titoli di Stato i quali hanno immancabili prospettive di aumento di valore ».

L'Ambasciatore tedesco partito da Roma per la Germania

Roma, lunedì sera.

S. E. von Mackensen, Ambasciatore tedesco a Roma, è partito ieri mattina alle 7,30 per il Brennero diretto in Germania.

L'arrivo a Roma dell'Ambasciatore del Cile

Roma, lunedì sera.

Proveniente da Genova giunge quest'oggi il nuovo Ambasciatore del Cile presso il Quirinale. Stasera alle 20,45 arriverà il nuovo Ambasciatore del medesimo Stato presso la Santa Sede.

UNA DENUNCIA LONDINESE

La Russia aveva chiesto ai franco-inglesi mano libera in Finlandia e in Scandinavia

Le ragioni del fallimento delle trattative a Mosca -- Quali vantaggi l'U. R. S. S. si ripromette dalla campagna nei Paesi baltici -- I pericoli dell'espansionismo moscovita verso l'ovest rilevati in Gran Bretagna

Londra, lunedì sera.

Le oscurità della situazione in Finlandia continuano a far stillare lacrime dai cervelli degli osservatori politici londinesi, i quali fino a ieri o a due giorni addietro vedevano l'invasione russa soltanto attraverso l'azzurro della speranza che dalla propensa bolscevica nascondeva l'orgoglio fra i Governi di Berlino e di Mosca. Oggi, mentre qualche giornale aggiunge che le truppe finlandesi sono riuscite a riconquistare Petsamo e le miniere di nichelio della regione, qualche commentatore comincia di essere veduto corto, o di aver veduto solo in una direzione, coscchè oggi corre negli ambienti giornalistici una ipotesi che merita di essere riferita.

Questa: che nelle trattative corse fra Germania e Russia è conclusa nell'agosto sia stata prevista anche l'azione contro la Finlandia, la quale si potrebbe presentare d'ora in avanti in linea simmetrica a quella con le quali si sono svolti i fatti che hanno portato all'occupazione della Polonia da parte delle truppe tedesche e russe.

Il duplice piano

In altre parole, mentre nella campagna contro la Polonia è stata la Germania a prendere l'iniziativa e la Russia è intervenuta alle spalle dell'esercito polacco, nella campagna per il Baltico l'iniziativa è stata della Russia e alla Germania toccherebbe intervenire più tardi a ristabilire quell'equilibrio nel Baltico, la cui interruzione sarebbe non solo temporanea, ma anche concordata fra Russia e Germania.

Il collaboratore diplomatico del Manchester Guardian ammette nella sua nota di stamane di poter essersi sbagliato nei giorni scorsi, allorchè aveva scritto che la Germania non vedeva di buon occhio l'azione sovietica in Finlandia e aggiunge che osservatori « autorevoli » pensano a prospettare l'opinione che i Governi di Berlino e di Mosca siano d'accordo anche per la Finlandia e che è questa ipotesi quella che trattiene tanto la Svezia che la Norvegia dal prestare man forte alla Finlandia aggredita.

Lo stesso Manchester Guardian vede poi la minaccia russa puntare in direzione ovest, cioè sulla Norvegia, dove, proprio ai confini con la Finlandia, esistono miniere di nichelio; e le mire russe punterebbero non solo sul prezioso metallo, ma anche mirano a ottenere una base per sottomarini sulla costa orientale del Mare del Nord, il che — aggiunge il giornale citato — « darebbe serie noie alla Marina britannica in tutto l'Atlantico settentrionale ».

A Ginevra...

Frattanto va segnalato che i giornali del pomeriggio nelle loro prime edizioni pubblicano da Helsinki che, dopo la felice resistenza opposta dall'esercito finlandese, il Governo della Finlandia ha potuto annunciare di essere ancora disposto a riprendere le trattative con la Russia, dichiarandosi pronto a negoziare « fino al massimo limite compatibile con il mantenimento dell'indipendenza e della neutralità finlandesi ».

Con l'aggressione bolscevica ai danni della Finlandia, sempre oggetto di una situazione internazionale quanto mai interessante e mutevole, alcuni giornali di oggi mettono in risalto una delle più stridenti contraddizioni in cui vengono a trovarsi i bolscevichi.

Non si tratta di cosa che sarà per avere alcun peso nel tragico volgere di avvenimenti, giacchè si tratta della situazione creata dalla inconsistenza di quello che resta la Società delle Nazioni. Il Governo finlandese — quello buono, non quello al servizio di Mosca che ha ieri stesso firmato al Kremlino l'atto di schiavitù della Finlandia — ha presentato un rapporto al Segretario della Società delle Nazioni, chiedendo, in base agli articoli 11 e 15 del Covenant, l'immediata convocazione tanto del Consiglio quanto dell'Assemblea e il signor Aunol ha fissato la convocazione del Consiglio per sabato prossimo, mentre il presidente dell'assemblea è stato richiesto di fare la convocazione per il lunedì successivo.

La situazione che procederà mentalmente sarà di imbarazzo per i russi è data dal fatto che il Presidente del Consiglio della Lega è il compagno Maisky, Ambasciatore sovietico a Londra, cui incomberà, secondo il regolamento, di dirigere i lavori di un'assemblea convocata per pronunciare la condanna del paese cui appartiene egli stesso.

Come dicevamo, questo imbarazzo procedurale non potrà avere conseguenze pratiche a favore della Finlandia. La brutalità sovietica non si fermerà certamente di fronte a questo intoppo di minorino, intoppo che potrebbe essere mapari « girato » con un certificato medico, nel quale si dichiara che Maisky è affetto da raffreddore e quindi si deve trasferire nelle balsamiche aure dell'interno londinese.

Leo Rea

I presunti accordi tra Ribbentrop e Molotof

Il vasto piano -- L'azione in Polonia e quella in Scandinavia
Le ipotesi britanniche

Londra, lunedì sera.

« Non si sa ancora di quale natura siano le rappresaglie meditate dalla Germania — scrive il corrispondente da Amsterdam del *Daily Telegraph* — per rispondere alle misure degli Alleati contro le esportazioni tedesche, ma si hanno fondati motivi di ritenere che Hitler abbia l'intenzione di seguire l'esempio di Napoleone e dichiarare lo stato il blocco contro l'Inghilterra.

Le acque territoriali

« Hitler — secondo il giornalista — sta studiando minutamente i decreti napoleonici di Berlino e di Milano sul blocco continentale.

« E' possibile che il Cancelliere del Reich — dice il giornale — informi i Governi neutri che per l'avvenire lo spazio di quindici miglia al largo delle coste inglesi sarà considerato dalla Germania come « acque territoriali britanniche », dove sarebbe lecito posare mine e dove i vapori neutri viaggerebbero a loro rischio e pericolo ».

« D'altra parte — continua il giornalista — i tedeschi vorrebbero incitare i neutri a creare un precedente che andrebbe a favore del Reich: i neutri dovrebbero cioè ordinare alle loro navi mercantili di ignorare le intimazioni di fermarsi rivolte loro dalle navi da guerra inglesi. Se queste non aprissero il fuoco sarebbe creato un precedente estremamente pericoloso. Se, al contrario, aprissero il fuoco, Goebbels potrebbe proclamare davanti al mondo l'*infamia britannica* ».

Il redattore diplomatico del *Times* esclude i recenti avvenimenti e ne trae la conclusione che è qui d'obbligo e cioè che essi abbiano messo in luce la responsabilità della Germania nell'invasione della Finlandia.

« Certamente — osserva l'articolista — l'occupazione dei Paesi baltici e della Finlandia è una delle clausole del Patto tedesco-russo ed è stato Ribbentrop a persuadere Hitler che questo era necessario.

« L'Italia è confortata dal fatto che ora si conoscono le ragioni per le quali fallirono i negoziati anglo-franco-russi. Essi fallirono perchè la Francia e l'Inghilterra rifiutarono di dare la loro adesione ad un progetto che minacciava l'integrità dei Paesi baltici e della Finlandia.

« I nazisti — asserisce il giornalista — non hanno avuto tanti scrupoli, e l'indipendenza dei baltici e dei finlandesi è stato il prezzo pagato per il Patto tedesco-russo ».

D'altra parte i giornali inglesi non dissimulano le loro apprensioni per quella che sarà l'evoluzione della politica militare ed economica della Russia e della Germania nei confronti dei neutri.

Blocco e neutralità

E' opinione generale che Hitler, nel tentativo di avincolarsi dalla morsa del blocco alleato che da stamattina si applica tanto alle importazioni che alle esportazioni tedesche, pensi a decretare contro l'Inghilterra un blocco continentale.

*La Germania intimerebbe ai neutri di rifiutare di sottomettere i loro vapori al controllo britannico del contrabbando. In difetto, la Germania considererebbe violata la neutralità e si regolerebbe di

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Austero rito militare

Lo stendardo del 59° Artiglieria inaugurato a Condove

L'intervento del Prefetto — Il Comandante del Corpo d'Armata presente alla suggestiva cerimonia

Stamane, in forma doverosamente solenne, è stato inaugurato a Condove, sede di dislocamento, lo stendardo del 59° Reggimento Artiglieria di F. « Cagliari » di recente ricostituzione. Questo Reggimento ha però un suo glorioso passato di guerra. Costituito il 23 dicembre 1917 e giunto in zona di guerra nel febbraio 1918 nella I e VI Armata alle azioni di Monte Corno, Raossi (Vallarsa), Mattasone, Monte Trappola, Col d'Astiaga, Col di Novale, Campese, Monte Cornone, Val Bremia, Grottelle, Val Franzela, Sassorosso, Val d'Assa e Val Montello, meritandosi due encomi nello stesso anno 1918 e rimovendo fra i suoi uomini molti decorati al Valore.

Ora il Reggimento, al comando del colonnello Marasca, fa parte della 59ª Divisione « Cagliari ».

La piazza di Condove era per la cerimonia tutta pavesata di tricolore e intorno al Reggimento schierato in perfetto assetto erano le Organizzazioni fasciste, i Balilla in armi, le Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Poco prima delle 9 sono giunti sul posto il gen. Ruggero Tracchia, comandante la Divisione, e il magg. Orsi, rappresentante il Reggimento « Damiano Chiesa » degli Artiglieri in congedo.

Alle 9 è giunto S. E. il Prefetto Era con lui S. E. Vercellino, comandante il Corpo d'Armata. Salutate dal triplice squillo d'« attenti » le Autorità, fra le quali l'Ispettore di Zona del Partito rappresentante il Federale, hanno passato in rivista lo schieramento e quindi preso posto sulla tribuna d'onore, eretta davanti al monumento ai Caduti.

Ha quindi avuto luogo il rito altamente suggestivo e commovente della benedizione dello stendardo. Il Colonnello comandante il Reggimento ha svolto il drappo tricolore dalla fodera nera che lo copriva. Gli ufficiali istruttori, disposti a semicerchio, hanno salutato con le sciabole. Quindi il Cappellano di divisionale ha benedetto lo stendardo. Impugnatolo, il Colonnello si è rivolto alle truppe schierate pronunciando brevi e forti parole. Ha ricordato come l'insegna concessa dal Re al Raggimento è affidata al valore dei soldati e ha promesso giurando di conservarla, difendarla anche a prezzo del sangue, seguirla ovunque e sempre al servizio della Patria. « Lo giuro! », hanno risposto ad una voce gli ufficiali e le truppe, mentre squillavano alte le note della « Marcia Reale » e di « Giovinezza ». Il gen. Tracchia ha quindi ordinato il saluto al Re e al Duce.

In seguito ha avuto luogo il superbo sfilamento delle truppe con i pezzi someggiati, ippotrainati ed autotrainati.

Nuovamente salutati dal triplice squillo di « attenti » e dalle note della « Marcia al Campo », il Prefetto e il Comandante di Corpo d'Armata si sono recati nella Casa Littoria, una nella sede del Dopolavoro che accoglie il Circolo degli ufficiali è stato offerto un vermut d'onore.

Per la Giornata della Madre e del Fanciullo

Le due coppie più prolifiche che rappresenteranno la nostra Provincia

Quest'anno partecipano i lavoratori dell'Industria - Un operaio di Angrogna con undici figli ed uno di Torino con sette

Questa mattina alle ore 11, nella sede dell'Amministrazione della Provincia, si è riunita una Commissione dell'O.N.M.I. per la scelta delle due coppie prolifiche — una del capoluogo e l'altra della Provincia — che dovranno rappresentare la nostra Provincia alla giornata della Madre e del Fanciullo il 21 dicembre a Roma.

Quest'anno, secondo le disposizioni del Duce, le famiglie numerose partecipanti alla Giornata della Madre e del Fanciullo dovevano essere scelte fra i lavoratori dell'industria. Il dott. Franco Gilardino, segretario dell'O.N.M.I., ha presentato ai componenti la Commissione formata dal rappresentante di S. E. il Prefetto, dalla contessa Cavalli, Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e presidente del Comitato di patronato dell'O.N.M.I., dalla contessa De La Forest, vicepresidente, dal Vice Federale camerata Ponzinibio, dal Fiduciario dell'Ass. fascista Famiglie numerose e dal cameratismo Castellani in rappresentanza dell'Unione lavoratori dell'Industria, un elenco di dodici coppie prolifiche aventi i titoli necessari per partecipare al concorso. Dovevano cioè essere dei lavoratori dell'industria ed avere il maggior numero di figli dal 28 ottobre 1922-VII al 28 ottobre 1939-XVII. Dopo accurato esame sono stati prescelti: i coniugi Luigi Cota, d'anni 32, operaio presso le Officine Viberti, iscritto al P.N.F. e capo nucleo del Gruppo D. Chiese, e Pierina Calco, d'anni 28, per rappresentare in città di Torino, i quali hanno sette figli nati dal 1932 ad oggi. Per la Provincia i coniugi Enrico Luigi Bertò fu Pietro, d'anni 41, operaio tessile, ed Amelia Odin, d'anni 30, abitanti ad Angrogna; essi hanno undici figli dei quali sei nati entro i limiti del concorso, cioè dal 28 ottobre 1922 ad oggi. La Odin, inoltre, è in attesa del dodicesimo figlio.

Nel ventennale della morte di Pierino Delpiano

Una corona del Segretario del Partito — La commemorazione dinanzi alla lapide

Nella sede dell'Istituto « Germano Sommeiller » questa mattina il Segretario Federale ha compiuto il rito dell'appello fascista di Pierino Delpiano, l'eroico giovane di cui ricorre il ventennale del sacrificio. A ricevere il Federale si trovavano il rappresentante del Provveditore agli Studi e il Preside dell'Istituto. Prestava servizio d'onore un manipolo della Legione Universitaria « Principe di Piemonte » che il Federale ha passato in rassegna come pure tutta la scolaresca che era adunata nel cortile dell'Istituto suddivisa nelle diverse formazioni della G.I.L.

Nel corridoio a fianco della lapide erano i Feriti fascisti con il labaro dell'Associazione ed il Corpo insegnanti. Era pure presente la Mamma di Pierino Delpiano per la quale il Federale ha avuto parole particolarmente affettuose. Dinanzi alla lapide che ricorda l'eroico studente è stata deposta una corona con il nastro dai colori di Roma inviata da S. E. Ettore Muti, Segretario del Partito.

Il cappellano militare centurione don Arnio ha recitato le preghiere e benedetto la lapide; subito dopo il Segretario Federale ha compiuto il rito dell'appello dei Caduto fascista. Quindi la scolaresca ha sfilato in ordinati manipoli dinanzi alla lapide rendendo omaggio alla memoria dell'indimenticabile giovane. Il saluto al Duce ha concluso la cerimonia.

La festa alla Caserma dei Vigili del fuoco

LA TARGA DEL DUCE

La festa di Santa Barbara, patrona dei Vigili del fuoco è stata celebrata oggi dal Corpo, alla caserma di corso Regina Margherita. La cerimonia ha assunto carattere tipicamente militare. Il programma della giornata si è iniziato alle ore 8, con la suggestiva cerimonia dell'alzabandiera; sono stati resi gli onori dal picchetto di guardia in armi, al comando di un ufficiale. Quindi, nel cortile della caserma, gli ex-Vigili hanno collocato una corona davanti alla lapide che ricorda i Caduti in guerra ed in servizio. Sempre nel cortile, su un altare eretto dai Vigili, il cappellano della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, canonico don Arisio, ha celebrato la Messa al campo, alla presenza del labaro del Corpo.

Dopo il rito il cappellano ha pronunciato ispirate parole, illustrando il significato della festa ed esortando i Vigili a mantenere alte le tradizioni d'onore e di coraggio del corpo. I militi hanno quindi cantato in coro gli inni della Patria e della Rivoluzione, nonchè il nuovo bellissimo inno dei Vigili del fuoco.

Il Comandante ha dato lettura delle benemerenze del corpo, che comprendono numerosissime medaglie al valor militare e civile, encomi e due brevetti della Marcia su Roma, esaltando le gloria dei Vigili, rivolgendo poscia un caloroso saluto agli ufficiali del Genio che seguono un corso d'istruzione pompieristica a Torino, ed ai quali l'ing. Pastore ha dato il benvenuto.

Il Cappellano ha benedetto due nuove autovetture ed il materiale per estinzione che segna l'ultimo dei radicale rimodernamento dell'attrezzatura. Infine è stata degnamente collocata la targa di Santa Barbara, donata dal Duce, su un artistico sostegno, opera del Vigile Magnone. La cerimonia si è chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce. Oggi, alle ore 14,30, avranno luogo esercitazioni ginnico-sportive e pompieristiche.

Nella chiesa di San Dalmazzo

Domani la Diocesi torinese celebra la festa di San Dalmazzo: i Padri barnabiti che officiano la chiesa omonima ed i parrocchiani festeggiano il loro Patrono, Vescovo e martire. Alle ore 8 Messa con comunione generale, alle ore 10,30 Messa con omelia del Cursio; alle ore 18 panegirico.

Sacre Ordinazioni

Ieri mattina, nella Cappella del Collegio degli Artigianelli, S. Em. il Cardinale Arcivescovo, compiendo il rito della ordinazione sacerdotale di un chierico della Congregazione dei Giuseppini.

Il cambio della guardia dei Direttori federali

La visita al Prefetto

Questa mattina nel salone dei rapporti a Casa Littoria alla presenza del Segretario Federale ha avuto luogo il cambio della guardia dei Direttori della Federazione e del Fascio di Torino. Il Segretario Federale ha parlato ai generali entranti ed uscenti ed ha voluto rivolgere a questi ultimi parole particolarmente cordiali di ringraziamento per il lavoro compiuto ed ha avuto espressioni di piena simpatia per quelli che sono stati i suoi più diretti collaboratori, che da parecchi anni lavorano con lui dando prova di intelligente, appassionata fervida attività. Ai suoi nuovi collaboratori il Federale ha impartito direttive per il lavoro che sono stati chiamati a svolgere e per i nuovi doveri che li attendono, a cui adempiranno come tutti i loro predecessori con alti sentimenti fascisti. Il cambio della guardia si è concluso con il saluto al Duce.

Subito dopo i componenti i Direttori con i camerati che li hanno preceduti nell'incarico, avendo alla testa il Segretario Federale, si sono recati al Sacrario dei Caduti fascisti a rendere omaggio alla memoria degli antesignani dell'Idea.

Nella mattinata il Segretario Federale si è recato al Palazzo del Governo dove ha presentato a S. E. il Prefetto i nuovi componenti i due Direttori. Il Capo della Provincia si è intrattenuto con essi molto cordialmente e la visita si è conclusa con il saluto al Duce.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	22	13	—

IL SOLE sorge domani alle 7,50; tramonta alle 16,40. **LA LUNA** sorge alle 9,17; tramonta alle 13.

L'OROSCOPO DEL S. — Si avrà la tentazione, in mattinata, di oreggiarsi di futilità, e le nostre attività, sadramno sciupate in sterili sforzi e confusioni. Il pomeriggio sarà impropizio a un'agitazione non severa di nervosismo, ed il calcio reciterà le donne colpevoli nella salute e nel sentimento. Arrerno, invece, una serata molto migliore e propizia ai nativi della Bilancia, dei Gemelli e dell'Acquario.

MARIO SEGATO

I SANTI DEL S. — S. Dalmazzo vesc. m.

FUNZIONI DEL S. — S. Dalmazzo (festa titolare): 8 Messa, funzione, comunione generale; 10,30 Messa con Omelia, benedizione; 18 rosario, panegirico, benedizione. - S. Martiri: 10 triduo in preparazione della festa dell'Immacolata presieduto dal P. Richini. - Visitazione: ore 10 e 16 triduo per le Donne della Carità con Messe, confessioni, benedizione. - Corte di Maria alla Gran Madre, Misericordia, S. Giovanni Bv.

FIERE DEL S. — Bibiana, Brusasco, Dogliani.

Il pittore Calderini gravemente malato

Il pittore Marco Calderini, paesista di chiara fama, è da qualche giorno seriamente sofferente di disturbi cardiaci.

La notizia, risaputa, ha causato dolorosa impressione nel mondo artistico piemontese, che segue con affettuoso interessamento, il decorso della malattia.

Percosso da sconosciuti

Il falegname Armando Musso di Giovanni, di 32 anni, abitante in via Bava 3, si trovava ieri sera in quel di piazza Vittorio Veneto quando, per motivi non accertati, veniva a diverbio con tre sconosciuti, i quali tosto passavano dalle parole ai fatti. Risultato fu che il Musso dovette poco di poi essere ricoverato all'ospedale di via Mario Gioda, ove i medici, considerate le sue condizioni, lo trattenevano in osservazione.

Arresti

Squadra Mobile: Meillino Luigi fu Domenico e Gaspare Tiber fu Vittorio, per mendicità. **Borgo Po:** Vigliano Aldo fu Lorenzo, per ordine di carcerazione. **S. Salvario:** Stamm Edoardo fu Enrico, per furto aggravato in danno di Barbetta Ascorneco.

Sono nati

Nacque tenerette il 2 dicembre:

Napolitano Emilio, Malan Maria, Piombitallo Dario, Bergesio Giovanni, Pasquale Maria, Duchene Sergio, Dalla Libera Natalino, Corgiat Mario Graziella, Gallitati Franco, Vassallo Rosa, Terziani Alberto, Salce Graziella, Ingretto Carmen, Ravera Pierangelo, Pastore Giuseppe, Damiano Andrea, Bottis Rosita, Giacomitto Maria, Orfeo Emanuela, Cavella Bruno, Carichi Donatella, Morgi Anna, Parenti Pier Vittorio, Longo Francesco.

Nacque denunciate il 2 corr.:

Cerutti Silvana, Pia Augusta, Forma Carlo, Borghino Anna, Bellero Maurizio, Prina Lucia, Colotti Angela, Cerri Stefano, Cavaliere Luigi, Barbero Ferdinanda, Cortassa Aldo, Rombeh Carlo, Febbraro Luigi, Micceli Catalda, Schiavanilo Pier Giorgio, Sella Gianpiero, Bije Alba, Buonocore Mario, Abbera Maria, Actis-Giorgio Maria, Mascia Antonio.

PASSATEMPI

FIGURA MAGICA

AAAAAAA EE LLLLLL P S TTTT
Sulla rapida nel sisto

Colle parole di questa frase vengono definite tre parole da collocarsi nello schema in cui lettura si ha nei due sensi: orizzontale e verticale.

SOLUZIONI dei giochi pubblicati SABATO

Parola incrociata

Interrogati
31 - Vista — Rivista
Fria

Il Segretario del Partito alla "3 Gennaio,,

S. E. Muti, durante la visita ieri compiuta alla Colonia « 3 Gennaio », si è a lungo intrattenuto nei vari reparti del magnifico Istituto del Fascismo torinese. Una sosta alla cucina.

Esosità senza limiti

Un contratto garantito da ipoteca che doveva rendere il 400 per cento

Una speculazione fallita - Come era stato condotto il piano in danno di un agricoltore di Druento - Due cugini denunciati di usura

Erano amici da vecchia data l'agricoltore Francesco Lisa fu Stefano, di 66 anni, attualmente residente a Druento, e Alessandro Fornas fu Giovanni, ora abitante in via Bagetti 10. L'amicizia risaliva a quando entrambi affittavano nella tenuta della Mandria (Venaria) una cascina con relativi poderi. Fu in quell'epoca, circa cinque anni fa, che, in un momento di confidenza, il Lisa raccontò al Fornas una sua disavventura finanziaria che avrebbe avuto l'epilogo fra alcuni mesi.

Come si svolsero i fatti

Il Lisa era proprietario di una cascina a Druento (dove abita attualmente) con annesse 16 giornate e mezzo di terreno valutate complessivamente a circa 400 mila lire. Sulla cascina, da circa due anni, gravava un'ipoteca che all'origine era di 45 mila lire e che in seguito a spese accessorie era salita a 75 mila lire. L'ipoteca era a favore di certo Felice Bertolone di Venaria Reale il quale, secondo le clausole del contratto perceptiva un interesse del 7 per cento. Ma fra pochi mesi i termini della ipoteca sarebbero scaduti ed il Lisa, che non era in condizioni di riscattarla, si sarebbe trovato nel duro dilemma o di rinnovarla affrontando spese che notevolmente no avrebbero aumentato ancora la cifra, o di lasciare che terreno e cascina fossero stati messi all'asta.

Il Fornas ascoltò tutto questo e non disse nulla. Ritornò dall'amico qualche giorno dopo e gli tenne, pressapoco, questo discorso:

— Ho meditato su quello che mi hai raccontato, e ho deciso di aiutarti io. Lo faccio per la vecchia amicizia che ci lega e senza alcun tornaconto. Il capitale che ti occorre per estinguere l'ipoteca è ben poca cosa in confronto al valore della proprietà.

Ben lieto fu il Lisa di quell'offerta e più lieto ancora fu quando il Fornas gli spiegò le vantaggiose condizioni con cui gli offriva il prestito. Il Fornas soggiunse ancora che siccome per il momento non era in grado di far fronte da solo a tutta la cifra avrebbe associato nell'affare il cugino Giovanni Fornas (ora abitante in via Gropello 4) e continuò:

— Tu paghi il sette per cento d'interesse. È troppo. Noi ti faremo pagare il cinque. Faremo un'ipoteca unicamente per formalità, ma in realtà tu resterai padrone del tuo podere e potrai farne sempre ciò che vorrai. Per tua maggiore sicurezza lascierò la condizione in testamento a mia moglie. Se un giorno io desiderassi potrei vendere cascina e poderi e rimborsarti il nostro avere. Se ciò invece non ti gradirà potrai continuare a pagare l'interesse del 5 per cento per tutta la vita e lo potranno fare anche i tuoi eredi. Soltanto metteremo questa clausola nel contratto: nel caso che tu vendessi la proprietà o ci liquidassi, a titolo di riconoscenza per questo nostro favore disinteressato ci regalerai 10 mila lire ciascuno. Ti va?

Il Lisa non poteva trovare condizioni migliori. Ringraziò l'amico e al disse pronto a concludere l'affare.

Ma passarono sei mesi e venne l'epoca della scadenza dei termini dell'ipoteca Bertolone. I cugini Fornas, nel frattempo avevano sempre rimandato, con scuse di vario genere, la stipulazione del contratto e soltanto quando il Lisa si trovò con l'acqua alla gola — cioè nel momento in cui già erano in corso le pratiche del suo creditore per la liquidazione del podere — intervennero. Per la stipulazione del nuovo contratto parteciparono anche il fratello del Lisa, Domenico di 69 anni, comproprietario dei poderi. La riunione avvenne nello studio di un notaio della nostra città.

Un fatto nuovo

Alla lettura del contratto i Lisa ebbero una sorpresa. Si accorsero subito che le condizioni non erano quelle che verbalmente sei mesi prima, erano state convenute. Innanzitutto l'interesse invece del 5 per cento, era del 7 per cento. I termini di riscatto dell'ipoteca erano di due anni ed inoltre vi era una clausola, di cui subito i fratelli Lisa non seppero valutare l'importanza e che diceva che la somma, all'atto della restituzione, sarebbe stata conteggiata in valuta oro. Infine, l'importo della ipoteca assommava a 172 mila lire.

Purtroppo non vi era tempo da perdere in ulteriori trattative. I fratelli Lisa erano nelle condizioni di bere o affogare (la cascina di Druento e i terreni stavano per andare all'asta) e firmarono il nuovo contratto. Con poco meno di 96 mila lire i cugini Fornas erano, di fatto, già i proprietari dei beni degli agricoltori Lisa valutati, come si è detto, a 400 mila lire.

Mai i Lisa avrebbero avuta la possibilità di riscattare con mezzi propri la nuova ipoteca in base alle clausole contrattuali, e i Fornas, alla fine, avrebbero realizzato, dal loro affare, l'utile del 400 per cento.

E questo sarebbe stato l'epilogo della faccenda se non fosse intervenuto un fatto nuovo. Il podestà di Druento, prof. Giovane, qualche tempo fa manifestò il desiderio di acquistare i terreni dei Lisa. Venuto a conoscenza della ipoteca, ne esaminò le clausole e riveò ai fratelli quanto esse erano gravose. Tuttavia, siccome i Lisa, avendo ancora fiducia delle promesse verbali fatte precedentemente al contratto, e cioè di avere la facoltà di vendere la proprietà pagando poi l'ipoteca, continuarono le trattative col podestà e già ogni cosa era per giungere in buon porto quando i cugini Fornas intervennero declamando mettendo l'assoluto divieto alla vendita e rivendicando senz'altro la... proprietà della cascina e terreni.

Col nuovo intervento, i fratelli Lisa si trovavano spogliati totalmente dei loro beni. Essi cercarono in tutti i modi di addivenire ad accordi coi Fornas facendo nuove proposte. Tutto fu inutile e ciò fino a quando il podestà di Druento, resosi personalmente conto dello stato delle cose, ritenne opportuno denunciare il tutto alla Federazione Fascista di Torino.

L'intervento della Federazione fu rapido. La Squadra Mobile fu incaricata di effettuare le indagini per stabilire come i fatti si erano svolti e le indagini ebbero per conseguenza la denuncia, a piede libero, dei cugini Fornas responsabili di usura, ai sensi dell'articolo 644 del Codice Penale.

Spettacoli

CARIGNANO

Stasera: la rivista goliardica *Giovanotti in asta*

AL CARIGNANO ha luogo questa sera la prima delle commentate rappresentazioni straordinarie della rivista goliardica « Giovanotti in asta », di Baldi e Cavini, che nella passata stagione ottenne festose accoglienze. La rivista, attualizzata con nuovi quadri e nuove canzoni, viene interpretata dalla stessa formazione artistica di studenti-attori della Compagnia « Camasio e Grilla » del nostro Gof, che nella suddetta scorsa stagione le fece guadagnare un valoroso successo.

VITTORIO

Domani sera: prima della *Traviata*, con Mercedes Capsir

AL VITTORIO EMANUELE è confermata per domani martedì, alle ore 21 precise, la prima delle due rappresentazioni straordinarie della « Traviata » con protagoniste il soprano Mercedes Capsir, al lato della quale saranno il tenore Gaspare Rubino e il baritono Antonio Salsedo. Le altre parti sono state così distribuite: Matilde Chiarioni (Flora), Franca Oliviero (Annina), Fernando Alfieri (Gastone), Alessio Solei (barone Douphol), Giorgio Venturini (marchese D'Obigny), Aldo Mori (dott. Grenvil). L'opera sarà diretta dal maestro Luigi Castelli. La seconda rappresentazione è fissata per giovedì, e sabato andrà in scena la « Carmen » con protagonista il contralto Aurora Ruades.

ROSSINI

La prima della nuova rivista di Celso Maria Poncini

AL ROSSINI stasera riposo per la prova generale della nuova rivista « Se fossi podestà » di Celso Maria Poncini, che la Compagnia di Mario Casalegno metterà in scena domani sera. Gli scenari caricaturali di questa rivista sono stati appositamente ideati da Manca e le musiche, originali e adattate, sono dei maestri Micheli e Silvestri.

Temperatura di Torino
Ore 11

MASSIMA	+ 4
MINIMA	— 2

Falsi i vaglia postali e finisce in carcere

Segnalazioni giunte alla nostra Questura dalle sedi di Spezia e di Genova facevano rilevare come potesse aggirarsi nella nostra città un tal Loris Berni fu Guido di 23 anni, il quale aveva ripreso il truccò dei vaglia postali falsificati, allo scopo di truffare il prossimo e così procurarsi un facile cespite di guadagno.

Indagini della Squadra Mobile portavano in breve all'arresto del Berni, il quale in effetti s'era trasferito nella nostra città, stabilendosi in via Barbaroux 13 bis. Il trucco del Berni consisteva nel farsi inviare assegni da circa mille lire, importo che poi moltiplicava per dieci con l'opportuna aggiunta di uno zero. Tali vaglia egli riusciva infine a scontare presso i trattori ove consumava i pasti.

Il Legionario di Bologna Carlo Rizzano — corso Novara 6 — sarà grato a chi, avendo ritrovato in piazza Castello un suo libretto di risparmio — che rappresenta tutta la sua economia — vorrà restituirglielo.

Pubblicazioni di matrimonio

Bondi tag. Antonio, impiegato, con Vigna Giuseppina, impiegata — Mauriello Pasquale, muratore, con Rivella Teresa — Bernardo Giulio, falegname, con Marcon Maria, operaia — Caldogetto Antonio con Bertorello Ida — Bodi Gino, fattorino, con Ticinetto Maria — Fassi Donato, meccanico, con Bongiovanni Caterina — Passone Giovanni, contadino, con Botto Maria — Simula Francesco, guardia, Rizzara, con Simula Angela — Foglia Francesco, muratore, con Curto Emilia — Vaghera Mario, operaio, con Capra Pasqualina — Arduino Eugenio con Scarino Maddalena — Bombelli Andrea, cameriere, con Simondi Carmelina, cameriera — Testa Bernardino, meccanico, con Sivelli Antonietta — Mandolfo Giuseppe, dottore in chimica, con Traiti Serena — Longo Michele, operaio, con Martino Leontina, sarta — Bonamico Giacomo, operaio, con Migliorini Isabella, operaia — Valle Primo, falegname, con Zaro Jolanda, sarta — Battaglia Antonio, camperatore, con Muratore Giovanna, operaia — Robba Giovanni, macellaio, con Valcre Luigia — Calzano Pasquale, operaio, con Mamola Caterina — Raviolo Marco, agricoltore, con Fabro Domenica, biancheriera — Costantino Casdildo con Festa Maria — Corallo Angelo, operaio, con Musso Silvia — Bonessa Lino, saldatore, con Forsero Luigia, commessa — Botallo Farruccio con Rossi Elda — Giaconelli Pietro, scritturale, con Bosatto Rosa, operaia — Delcomini Umberto, carabiniere, con Gandaro Luigia — Sibilla Egidio, saldatore, con Tornatore Emma — Quartero Armando, portalettere, con Spagia Maria — Rapetta Ulno, operaio, con Piccoli Maria, domestica — Monaldo Romeo, ragioniere, con Panari Giuseppina, impiegata — Balnero Francesco, spedizioniere, con Elmaglia Teresa, commessa — Sonaro Aurelio, dott. commercialista, con Cigna Teresa — Teis Felice, meccanico, con Barberis Domenica, operaia — Zanotto Benedetto, U. B., con Fracchia Giovanna, sarta — Diretto Alberto, operaio, Valtenna Maria, operaia — Marcellin Luigi, impiegato, con Yogliasso Giuseppina, scrittrice — Grisco Nicola, impiegato, con Fabiani Adelaide, insegnante scuole med. — Zagaria Francesco, carrozziere, con Ingaro Calestina — Uambico Giuseppe, marzaro, con Verco Cattarina — Vasati Luigi, ferravecchiere, con Brosolino Cattarina — Robla Giovanni, meccanico, con Parigi Laura, operaia — Bisciot Emanuele, manovale, con Andorini Olinda, operaia — Perrone Michele, viaggiatore, con Consalvo Raimondina, sarta — Bartoro Giuseppe, fonditore, con Dalacroce Albina — Corizia Antonio, U. B., con Bibedotti Lucia — Bastoni Spartaco, artigiano, con Prandino Adelma — Tassan-Solet Guido, muratore, con Acutis Lucia, cameriera — Terziona Eusebio, insegnante elementare, con Terro Pierina — Boccalatte Pietro, pittore, con Cagna Fiorenza, pittrice — Imoleai Giuseppe, impiegato, con Calleganl Iride, modista — Salvadori Aurelio, ufficiale R. A., con Volpe Anna, casalinga — Morselli Leo, muratore, con Bellangero Gemma, cameriera — Magnone Luigi, elettricista, con Cavallo Paolina, impiegata, Maltempo Francesco, carrettiere, con Farina Maria, operaia — Bariona Stefano, operaio, con Manassero Maria — Gallo Luigi, sorvegliante, con Saffati Elisa — Mandella cav. Achille, con D'Alessio Iole — Cimmuda Giuseppe, meccanico, con Cimerino Bartolomea, sarta — Pavesio Giovanni, impiegato, con Ghichino Giuseppina — Muncalvo Pietro, falegname municipale, con Orla Maria — Manuele Ghirardi, meccanico, con Toti Elda — Quagalia Giovanni, autista, con Merlo Margherita, ricamatrice — Perussini Giuseppe, impiegato, con Quirlti Teresa — Carratti Aldo, meccanico, con Parodi Adelaide — Voghera Giovanni, macellaio, con Denegri Teresa, litografa — Florio Filippo, tranviere, con De Lissandri Maria, operaia — Cabano Ilirio, elettricista, con Cordero Onoglia Marta — Bosso Giovanni, operaio, con Gangini Erminia — Serra Giovanni, cameriere, con Torriani Annatica, collaudatrice — Bosco Ettore, comp. tipografo, con Bruno Maria, legatrice — Prunotto Oreste, scrocco, con Cima Maria, sarta — Balchieri Angelo, autista, con Fabbro Caterina — Mico Antonio, scrittore, con Iraldi Angela — Corolino Vittorio, gas macchiere, con Cremo Adele, impiegata — Solleno Francesco, tel. col. R. E., con Baronio Rosa — Lavasso Luciano, meccanico, con Bonino Angela — Ambrosi Bruno, meccanico, con Novarese Ursola, pettinatrice — Oberto Giuseppe, abitatore, con Meisi Anita — Cumotto Aldo, panettiere, con Rancio Maria — Borello Michele, albergatore, con Giovati Adele, governante — Adagio Giuseppe, capo tecnico, con Bartolumpari Libia — Cravero Pietro, perattore, con Marsano Margherita, negoziante — Repose Carlo, insegnante elementare, con Rolla Giovannina, insegnante elementare — Barbolini Armando, collaudatore, con Baccero Adriana — Bosso Giuseppe, collaudatore, con Osella Carmelina, impiegata — Faccagnalia Antonio, falegname, con Tarantino Angiola, operaia — Favaro Secondo, calderaio, con Mornatto Pierina — Falcetto Giuseppe, muratore, con Capraro Rina, domestica — Casalis Domenico, agente commerciale, con Cavalcini Maria — Zanchetta Francesco, commerciante, con Chiancelli Antonia, operaia — Sartore rag. Ippolito, impiegato, con Orsini Lucia, impiegata — Fabbietti Arrigo, meccanico, con Rizi Maria — Peranzolo Giovanni, operaio, con Zambotto Luigia, operaia — Bassino Giovanni, meccanico, con Carrera Anna, pellicciaia — Panasso Emilio, meccanico, con Bonaria Catterina — Caldera Quinto, impiegato bancario, con Masari Milena, impiegata — Bacinelli Costanza, impiegata, con Sola Giuseppina — Maneguzzi Demetrio, manovale, con Picci Ortensia, domestica — Nova Alessandro, elettrotecnico, con Prano Isabella, modista — Ricci Carlo, agente municipale, con Tomatis Catterina, nuora — Remoglio Pietro, commerciante, con Rota Zanaglini Carla — Toso Giovanni, negoziante, con Conte Francesca — Pappati Giovanni, meccanico, con Tassi Evelina, cameriera — Falchi Francesco, fonditore, con Gambino Angela, operaia — Rastello Antonio, trasviatore, con Actis-Piazza Maria — Rissone Antonio, cuoco, con Poliner Ines, operaia — Fallotto Giacomo, operaio, con Milanesio Clara, cuoca — Violi Giuseppe, operaio, con Pecuda Antonia, cameriera — Tagliapietra Pietro, impiegato, con Tamagno Maddalena, impiegata — Zampieri Orlando, meccanico, con Oliverio Maria, impiegata — Filippi Bruno, assistente industriale, con Massimini Mina — Delaurenti Antonio, assistente tessile, con Viglierco Anna, sarta — Avalle Mario, industriale, con Fanoglio Margherita, impiegata — Privitera Vittorio, sottufficiale, con Elia Rosa, impiegata — Di Chiara Giuliano, sottuff. R. E., con Ferraro Antonietta, impiegata — Lisi Quinto, meccanico, con Piduttl Teresa, operaia — Altera Luigi, commerciante, con Papino Marina — Parodi Antonio, tecnico industriale, con Varese Aurora, impiegata — Granotto Ferruccio, operaio, con Bordignon Kericletta, ramiera — Montagna Delfino, meccanico, con Coppo Maria — Mongiardi Mario, viaggiatore, con Giacinto Luigia, impiegata — Fornara Enrico, tipografo, con Francesconi Malvina, commessa — Miravalle Ernesto, elettricista, con Rinaldi Silvia, commessa — Zanchio Marcello, collaudatore, con Viola Margherita — Scannerini Elio, impiegato, con Massoni Aldemaro — Bay Giuseppe, allestatore, con Favaro Maria, sarta — Bruneri Carolina — De Agostini Francesco, verniciatore, con D'Articoni Maria — Magnarrel Luigi, Sergente Maggiore R. E., con Carpanino Antonietta, modista — Fenolio Mario, impiegato, con Collerchia Giuseppa — Ulcilati Antonio, meccanico, con Bianchi Odabella, sarta — Zignani Vitaliano, aggiustatore, con Bellarini Giuseppe, meglinia — Diavarini Annillio, ferroviere, con Curtirini Cesira — Grassoni Sergio, meccanico, con Ugietto Renata, sarta.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21,15: Riv. Macario: «Carosello di donne di Hipp. e del Ant.
CARIGNANO: Ore 21: Rivista goliardica: « Giovanotti in asta ».
ROSSINI: — Riposo.
MAFFEI: C.so Rivoli 1ride: ore 17 e ore 22: « Novità N. 8 » di Nani.
DE LAUDE: 17 e 21. Danze p. S. Carlo 4

AUGUSTUS — DANZE

via Roma 16. Questa sera debutto dello splendido balletto

WEBBS MONTECARLO FOLLIE

Il bellerie con la famosa diva *Martha Webbs*

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Le educande di Saint-Cyr (Carlini, Jacobini, Vanni, Jachini).
AMBROSIO: « Traversata nera » Prima Carnera, Filetto, Paolieri, Ferrari.
DORIA: « Una notte d'oblio » con Edward Arnold, Robert Young.
AUGUSTUS: La mia canzone al vento.
CHIARELLA: « La casa del peccato » e Comp. « Jocinlan » (prossi popolari).
BALBO: « L'ultima carta » (italiana).
STATUTO: « L'avventuriero di Tolosa » con Francoise Rosay e Pierre Renoir.
ALPI: Sogno di Butterfly (Kebelari).
NAZIONALE: « Follia di Hollywood ».
Maffei: Ultimi giorni di Pompei; Riv.
MASSIMO: «Spionaggio», Greta Nissen.
ELISEO: Immortale su misura e Tutta la città ne parla (E. G. Robinson).
COLOSSEO 2 film: « Il cavaliere di San Marco » e « Segretaria privata ». L. 1
TORINESE: La danza dei vagabondi.
G. ALBERTO: ore 14,45: « Messaggio ».
AQUA: « Giglio insanguinato » e Var.
VITT. VENETO: « Fiamme nel Texas ».
FORTINO: « Francesco I » e Varietà.
BRESCIA: Il corridoio segreto e Var.
Radium: Piccolo e grande amore; Var.
REGINA: 100 uomini e una ragazza.
IMPERIALE: Felicità Colombo; D. Gall Principe; Terra di fuoco (Jeanne Dorè)
SAVOIA: La vergine folle (A. Ducaux)
REX: « Avventurieri di Londra » con Edmund Lowe, Constance Cummings. 14

Domani al CORSO

DUE OCCHI PER NON VEDERE

nuova originale creazione del binomio Gennaro Righelli-R. Colamonici per la *Mediterranea Film*.

Il soggetto è bizzarro: una moglie gelosa che si finge cieca... per vedersi meglio. E quattro personaggi intorno a lei: una bellissima donna di cui il marito della gelosa si incapriccia; l'amico del marito che vuole impedirgli di usare un torto alla moglie e un cameriere letterato e filosofo, che porta nella situazione eccitata una curiosa nota di mistero.

Protagonisti: *Renato Cialente, Giuseppe Porelli* e *Loretta Vinci*.

Oggi « prima » al CINE REX

di un film ricco di colpi di scena, emozionante e divertente. Ne

GLI AVVENTURIERI DI LONDRA

troverete un turbine di misteri, di avventure e di pericoli. Il film, presentato dalla *Odil-Titanus*, ha come interpreti *Edmund Lowe* e *Constance Cummings*.

Domani al VITTORIA

UNA DONNA IN GABBIA

Commedia burlesca svolta con eccentrica fantasia, interpretata con americana buffoneria da *Lily Pons, Jack Oakie, Edward E. Horton*.
Prod. R.K.O. Radio (Generalcine)

Cinema PIEMONTE

« *La voce del diavolo* »
con Ricardo Cortez, Sally Eilers.
Fuori prog.: *Zou-Zou* con J. Baker

Nazionale: Follie di Hollywood

il colossale film a colori.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Tipografia Giornale LA STAMPA

Confortato dai Santi Sacramenti e munito di una speciale benedizione del

RADIO

ITALIA

Lunedì 4 Dicembre

PROGRAMMI SERALI: PRIMO (RO 1 - BA 1 - BO - BZ - VE - VR - NA 2 - MI 3 - TO 3 - Trip.) — Ore 19.25: Musica varia (dischi) — 19.55: Lezione di tedesco — 20: Sport, orario - **Giornale Radio** — Musica varia — 20.30 (RO 1 - RO): **R. V. (Italo-Spagnola):** Musica operistica (dischi) di Verdi — 20.50 (escl. MI 1 - RO 2): **Complesso di strumenti a fiato** diretto dal M.o Arlandi — 21: **Concerto sinfonico-vocale** diretto dal M.o Giuseppe Podzeik col concorso del soprano Pia Tassinari e del tenore Galliano Masini: 1. Mascagni: «La maschere», sinfonia dell'opera; 2. Cilea: «Adriana Lecouvreur», «Io sono l'umile ancella»; 3. Giordano: «Andrea Chénier», «Come un bel dì di maggio»; 4. Puccini: «La bohème», «Mi chiamano Mimì»; 5. Giordano: «Fedora», «Amor ti vieta»; 6. Mortucci: «Notturno»; 7. Mascagni: «Iris», «Ho fatto un triste sogno»; 8. Puccini: «Tosca», «Recondita armonia»; 9. Mascagni: «L'amico Fritz», «Son pochi fiori»; 10. Puccini: «Manon Lescaut», «Donna non vidi mai»; 11. Rossini: «Semiramide», sinfonia dell'opera — 22: Conversazione di F. Saporetti: «Conquiste e prodigi del nostro tempo» — 22.10: Concerto del Quartetto Rego (primo violino: R. Rego; secondo violino: L. Ferrantì; viola: A. Lozer; violoncello: M. Fanelli): 1. Tre danze antiche liberamente trascritte da Virgilio Mortari: a) Anonimo: «Tanto che virirai»; b) Roncalli: «Passacaglia»; c) Caroso: «Cortesia»; 2. Pari: «Lacramate», dal «Trittico per archi»; 3. Lfriabelle: «Due espressioni liriche»; 4. Boccherini: «Quartetto, op. 6, n. 1» — 23: **Giorn. Radio.** Indi: musica da ballo.

SECONDO (MI 1 - TO 1 - GE 1 - TE - BA - CT - FO - PI 3 - R. ME - RO 2) — Ore: dalle 19.25 alle 21: vedi programma prec. — 22: Conversazione di L. Bourlet: «Canti della montagna» — 22.10: **Varietà** - Orchestrina Moderna diretta dal M.o Gerocisi col concorso di Nera Corradi, Dino Di Luca, Enrico Marroni — 23.50: Musica varia (dischi) di Wassil, Buscaloni, Kotelbey — 23: **G. Radio.** Indi: musica da ballo.

TERZO (FI 1 - NA 1 - AN - RO 3 - BA - MI 2 - TO 2 - GE 2) — Ore 19: Quartetto a plettro «Flora» (musiche di: Amadei, Calace e Gargano) — 19.20: Orchestrina. Alle — 19.50: Melodie e romanze (musiche di: Reger, Renzi, Monti (cantano: soprano C. Muzio, tenore A. Simone, soprano M. Ferrario) — 20: vedi progr. prec. — 20.30: **«Signora novecento»**, tre atti di Nino Bolla (novità), Recitano: L. Brignone, F. Brei, L. Garavaglia, C. Barbarisi, A. Andriano, F. Mannino, E. Borelli, M. Riva. Regia di L. Maggi. ● «Signora novecento», inedita fatica fantasia di Nino Bolla, impersonifica una donna veramente moderna, sportiva, audace, avventurosa, con idee di avanguardia: ma il cuore batte di tempo antico, fedele per tutta la vita ad un altro cuore. Lisa, così si chiama, malgrado le sue innocenti stravaganze, è innamoratissima del marito Alberto, e per timore che l'esistenza coniugale possa venire minacciata da quel fenomeno che è l'abitudine, studia di rinnovarsi e variare, sia pure artificiosamente, il proprio tipo morale. A questo scopo si rivolge al commediografo Sergio, che dovrà scrivere appositi scenari per lei e per suo marito. Alla commedia vera così inscenata una seconda commedia a sfondo artificioso, quella scritta da uno dei personaggi e recitata dagli altri. Il lavoro s'impernia sulla protagonista, Lisa, ed a seconda dello stato d'animo di questa prende differenti piegbe, tutte però intonate ad un senso realistico del umano. Ma ve le idee di Lisa si lasciano fuorviare dalle belle parole del commediografo e di un amico aviatore, il cuore resta tutto per il marito. Questi si mostra molto sdegnoso della fedeltà della consorte lasciandosi su di un suo personale concetto, e cioè che «quando un corteggiatore si rivela troppo assiduo presso la moglie, se il marito è un uomo di spirito, deve recare un altro spirante da contrapporre al primo; due forze eguali si elidono». Ma non è certamente in verità di questo concetto che Lisa non cede alla seduzione certa del pretendenti ma lascia perchè non ha mai cessato un solo istante di amare il proprio marito) — Dopo la commedia: Bl. Cocchi e Orfenigo e di Bologna, diretto dal M.o Ugli. Indi: musica da ballo — 23: **Giornale Radio.**

Martedì 5 Dicembre

PROGRAMMA DEL MATTINO (RO 1 - NA 1 - BA 1 - BO - BZ - MI 1 - TO 1 - GE 1 - TR - FI 1 - PA - CT - AN - PD - VE - VR - S. RE - RO 3 - Trip.) — Ore 7.30-7.45: 1ª e 2ª corsa ginnastica da camera — 8: Segnale orario - **Giornale radio** — 9.45: **Trasmissione per le Scuole Medie** — 10.30: **Trasmissione per le Scuole Elementari** — 11.30: Radio scuola italiana — 12.20: **Motivo gerale.** Programma: 1. Panebianco: «La tiberina»; 2. Cielo e mar (ditelo); 3. Bianchi: «I pescatori di perle»; Riccome un di Pagliacchi»; 5. Verdi: «Un ballo in maschera», Ecl in che maschiavi (Tenbaldeni); 6. Arditi: «Parla», valzer cantato dall'Ederle); 6. Rizzi: «Carmen»; Toreador (Ruffo); 6. Verdi: «La traviata», Addio del passato (Musiol); 7. Tosti: «A vucchella» (Schipa) — 12.55: Calendario Astronitio.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (RO 3 - NA 1 - BA 1 - BO - BZ - MI 1 - TO 1 - GE 1 - TR - FI 1 - PA - CT - PD - VE - VR - S. RE - Trip.) — Ore 13: Segnale orario - **Giornale radio** — 13.15: **«I miei vent'anni»**, radiotrasmissione — 13.50: **Musica sinfonica** (dischi) di Rosenkavalier, Wolf Ferrari — 13.50: Conversazione di S. D'Amico: «La compagnia dei giovanissimi» — 14: **Giornale radio - Borsa.**

(RO 3 - AN - NA 2 - BA 2 - MI 2 - TO 2 - GE 2 - FI 2) — Ore 15: (vedi progr. prec.) — 15.15: **Musica operistica** (dischi) di Cimarosa, Boniforti e Mascagni — 15.30: Orchestrina Zeme — 16.5: Orchestrina d'archi di ritmi e danze diretta dal M.o S. Varcari — 14.35: Musica varia (dischi) — 14.45: **Giornale Radio.**

ESTERO

Lunedì 4 Dicembre

OPERA: Ore 20.55: **Copenaghen** (kHz 1176; m 255.1; km 10): Bizet: «Carmen» — **CONCERTI:** 18.50: **Belgrado:** pianist. — 20: **Sofia:** sinf. — **Ragabria:** sinf. — 20.10: **Hilversum** (1: musicisti — **Budapest** 1: sinf. — 20.10: **Stoccarda:** variato — 21: **Berlino:** sinfonico diretto dal m° Furtwangler — 21.50: **Bruxelles** (1: variato — 22: **Bruxelles** (1 kHz 932; m 321.9; kw 15): sinfonici: Festival Ricardo Wagner — 23.10: **Hilversum** (1): d'organo. — **TEATRO:** 20: **Lettere:** M. Arnaud: «Una cena alla taverna dei mentons d'argento». radiotea. — 23.15: **North Reg.:** «The round dozen», commedia tratta da una novella di S. Maugham — 24: **R. Mediterranée:** Molière: «Il malato immaginario» (diverse scene). — **VARIETA':** 17.45: **Francoforte** — 18: **Saarbruecken** — 19.50: **Lubiana.** — **MUSICA DA BALLO:** 19.15: **Bruxelles** I — 20.15: **Mosca** — 21.25: **Sofia** — 23: **Ankara** — 23.15: **Stoccolma** — 23.20: **Vienna - Belgrado** — 23.45: **Bruxelles** I — 0.15: **North Reg.**

VOREMMO ASCOLTARE: — **La «Barcarola»** dei «Racconti di Offenbach» di Offenbach (R. U., Torino). — **La danza** e **Il preludio** del terzo atto della «Sulamita» di Zanella (R. L., Cremona).

RADIOCRONACHE: — **L'opera** scelta dal M.o Protetto, «Fabiana», che andrà in scena sabato prossimo al «Comunale» di Bologna, protagonista il tenore Parmeggiani, direttore M.o Del Campo, sarà trasmessa la sera stessa sul II progr. — **«Turandot di primavera»**, di M. Cherighin, sarà ritrasmesso sul III progr. il 7 dic. — **Un corso di lezioni di lingua albanese** ha avuto inizio da domenica scorsa su tutte le stazioni e si alternerà con il ritmo delle lezioni di altre lingue già in corso. — **L'incontro internazionale di pugilato:** Germania-Italia, che avrà luogo nel Teatro del Circo Massimo di Roma sabato 9 corr., sarà trasmesso sul III progr. — Il «Mefistofele» di Boito sarà in onda venerdì 8 da Bari.

POSTA-RADIO: — **V. ... Venezia:** Il musicista che v'interessa vive ed è ancora vivente ... ma è forse anche non impotente in una città del Piemonte. Vi risponderemo direttamente. Vi consiglieremo direttamente. Se il suo indirizzo se ci manderete il

STAMPA SERA

ULTIME

STAMPA SERA

L'"U,, affondato

Come l'aereo inglese

scoprì e colpì il sommergibile tedesco

Londra, lunedì sera.

Il pilota dell'aeroplano della Royal Air Force che ha affondato ieri un sottomarino tedesco ha narrato che una sola bomba è stata sufficiente per colpire a morte lo scafo nemico, l'equipaggio del quale è perito tutto.

Il pilota ha riferito che, mentre si trovava a 150 miglia al largo della costa sul suo apparecchio del servizio della difesa costiera, ha scorto all'orizzonte, alla distanza di circa otto miglia, un minuscolo punto scuro. Servendosi di un potente binocolo, ha potuto rendersi immediatamente conto che si trattava di un sommergibile in crociera. Risalito immediatamente a grande altezza, oltre un denso banco di nubi per non essere scorto, si è portato sopra la preda e si è buttato in picchiata, pronto a colpire.

Quando l'equipaggio del sommergibile ha intuito il rombo dei motori dell'aeroplano che stava avvicinandosi a velocità vertiginosa sopra di lui, ha fatto sforzi disperati per entrare nello scafo, chiudere ermeticamente il portello della torretta e immergersi, ma ormai era troppo tardi.

Nello spazio di pochi secondi il pilota inglese ha «picchiato» sull'obbiettivo, lanciandogli contro una bomba. Il proiettile ha colpito la base della torretta.

Sotto l'effetto dell'esplosione parti della torre sono state proiettate in tutte le direzioni.

La superficie del mare si è ricoperta immediatamente di uno spesso strato di nafta, che continuava ad allargarsi.

L'aeroplano ha volteggiato ancora qualche tempo sul luogo per vedere se fosse riemerso a galla qualche sopravvissuto. Non vedendo affiorare nulla, il pilota si è allontanato, non senza aver prima lanciato un ultimo sguardo all'enorme macchia oleosa che regnava. Il punto ove la nave nemica era ormai sommersa per sempre.

Allorchè il pilota ha annunciato per radio di avere distrutto un sommergibile nemico, sir Samuel Hoare e lord Hankey, entrambi membri del Ministero della Guerra, si sono recati a visitare il comandante generale del servizio della difesa costiera.

Trentacinque anni di purgatorio

Le poco allegre conseguenze di una cervellotica cura

Stoccolma, lunedì sera.

(M. V.) - A quali gravissimi rischi si espongono coloro, e nel mondo sono legione, che, senza e qualche volta anche contro il parere espresso del medico, ingeriscono ciecamente medicinali e preparati, conosciuti magari attraverso la cosiddetta quarta pagina dei giornali, e di cui ignorano completamente proprietà ed effetti, è ancora una volta dimostrato da un caso veramente singolarissimo, riscontrato a Bispebjaerg, una grande clinica di Copenaghen.

Il fenomeno

Qualche settimana fa, nella suddetta Casa di salute, si fece ricoverare un ingegnere svedese di 71 anni, molto noto nel suo ambiente, e che negli ultimi due anni, pur essendo ancora organicamente sanissimo, aveva visto la propria statura (m. 1,79) diminuire di oltre 10 centimetri. Non solo tale rattrappimento, assolutamente eccezionale ed anormale, anche tenuto conto dell'età, aveva tutti gli indizi di voler continuare, ma i medici constatarono che tutto lo scheletro del paziente era divenuto di una «fragilità» straordinaria. Uno sforzo, una scossa violenta, potevano provocare la rottura di una delle ossa: specialmente colpite apparivano in maggior parte le ossa degli arti e le vertebre.

Il pericolo era così grave e probabile, che il prof. Neulengracht, direttore della clinica, data l'anormalità del caso e la personalità del malato, volle personalmente occuparsi dello studio della sintomatologia dello straniamismo male, fece subito come prima misura, applicare al corpo dell'ingegnere un corsaletto di cuoio, una vera corazza, incomodissima a portarsi, ma che solo poteva supplire al deficiente sostegno offerto dallo scheletro.

Dopo un breve periodo di osservazione, il prof. Neulengracht fu in grado di constatare che nell'interno si verificava una assoluta incapacità alla produzione del fluoruro di calcio

Le cause

La causa di questa sopravvenuta incapacità? L'ingegnere, intelligente versatissimo in questioni tecniche, appartenava alla aventurosa specie degli ipocondriaci. In fondo sanissimo, ma ossessionato dalla costipazione, ogni mattina, per 35 anni di seguito, egli aveva sorbito un cucchiaio di un certo lassativo salino, composto di solfato e di carbonato di sodio. Per molt'anni tempo la natura si era difesa da sè, ma negli ultimi due anni, con il normale rallentamento delle funzioni prodotto dall'età, una certa quantità del calcio contenuto negli alimenti da lui ingeriti, si trasformava in solfato di calcio insolubile, che il corpo non arrivava più ad eliminare. Ne era così derivata una deficienza di fosfato, carbonato e fluoruro di calcio, nella composizione organica del tessuto di sostegno specialmente delle ossa lunghe, le quali si erano così andate man mano contraendo e rattrappendo.

Eliminato l'uso di quel tale lassativo, il raccorciamento dello scheletro del paziente si arrestò istantaneamente. Le ossa vanno adesso a poco a poco riprendendo la loro normale solidità e consistenza. Mediante uno speciale trattamento a base di vitamine «D», specialmente efficaci contro la osteomalacia (rammollimento delle ossa), il prof. Meulengracht spera che la statura dell'ingegnere possa riacquistare qualcuno dei perduti ben 1 centimetri.

Segnali luminosi

A bordo di un anciatorpediniere francese di pattuglia all'ingresso orientale della Manica. Prove diurne dei segnali luminosi con i quali, durante la notte, viene intimato il «fermo» alle navi mercantili.

Autocarro che si rovescia nel Naviglio d'Ivrea

DUE VITTIME

Mazzè, lunedì sera.

Una gravissima sciagura è accaduta verso le ore 7 di questa mattina al passaggio del Ponte Ulisco sul Naviglio di Ivrea nel tratto di strada che congiunge Caluso a Cigliano, non lungi da questo comune. In tale località la strada, che è già difficile per avere un fondo tutt'altro che ideale, compie una stretta curva per attraversare il cosidetto Naviglio di Ivrea, quel grande canale che, staccandosi dalla Dora Baltea convoglia grande massa di acqua verso la pianura, per il servizio di irrigazione delle risaie.

Un autocarro sul quale si trovavano una trentina di persone, giunto a detta curva, non si sa ancora se per errore di manovra, o per quale altro improvviso incidente, sbandava, urtava nella spalletta del ponte, si rovesciava nel Naviglio.

Tutti quanti gli occupanti furono scaraventati in acqua a fortuna volle, nella disgrazia, che il pesante autoveicolo sia rimasto coricato sopra un fianco senza capovolgersi; in tale ultimo caso, la massima parte dei viaggiatori si sarebbe trovata prigioniera nel cassone del veicolo e conseguentemente sarebbe affogata.

L'incidente ebbe però ugualmente conseguenze gravissime, in quanto quasi tutti coloro che si trovavano sopra il veicolo rimasero più o meno gravemente feriti. I meno danneggiati provvidero immediatamente a prestare aiuto a coloro che si trovavano in peggiori condizioni e, dato l'allarme, sul posto accorrevano altre persone che si prestavano per portare soccorso agli infortunati.

Da un rapido conteggio fatto, si sarebbe subito la scomparsa di due giovani; mentre la salma di uno di questi veniva ritrovata poco distante, il cadavere dell'altro non è ancora stato ripescato.

Come si è detto, quasi tutti gli occupanti dell'autocarro hanno riportato lesioni. I feriti sono una ventina, tra i quali alcuni hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Caluso, dove i medici hanno provveduto a prestar loro le cure del caso; altri, più fortunati, se la sono cavata con contusioni leggere, e sono stati ricoverati in un casolare e in una osteria che sono vicini al luogo dell'incidente, dove in un primo tempo si dovette provvedere a far asciugare gli abiti ed a rifornire i disgraziati, i quali si trovavano semisvestiti per il gelido bagno fatto in questa stagione così poco propizia ad esperimenti del genere, di coperte calde.

Sul posto dell'incidente si sono immediatamente recate le autorità locali, le quali hanno iniziato un'inchiesta per stabilire le cause del sinistro.

Da Torino giungevano poco dopo i vigili del fuoco, i quali con gli argani dei loro pesanti autocarri riuscivano a trarre l'autoveicolo sinistrato dalla posizione in cui si era venuto a trovare, dopo il pauroso volo.

Un braccio maciullato

AGRIA. — Carlo Gamberini Sarrio, di 18 anni, mentre lavorava presso una tagliatrice di canapa, aveva improvvisamente il braccio destro preso fra gli ingranaggi. Un compagno di lavoro fermava prontamente la macchina ma purtroppo ormai il braccio era stato orrendamente maciullato. I sanitari dell'ospedale gli amputavano l'arto all'altezza quasi della spalla, riservandosi la prognosi.

La scoperta di un agricoltore

Una pianta che può dare una bevanda simile al caffè

Adria, lunedì sera.

Una interessante scoperta agricola d'importanza autarchica è stata fatta da un agricoltore polesano. Trattasi della pianta del «Lupinus pilosus» che viene coltivata nel territorio bonificato di Valle Isola di Cornacchio, la quale assomiglia moltissimo al lupino e più ancora al pisello.

Questa pianta, dopo gli opportuni trattamenti, sembra possedere tutti i requisiti per essere usata non soltanto come bevanda pura, ma altresì miscelata al latte, in sostituzione del surrogato di caffè dal quale anzi viene da molti riconosciuta superiore.

Tale ritrovato è opera di un modesto agricoltore: Mantovani Demetrio fu Giovanni, da Ariano Polesine, il quale, qualche tempo fa, e precisamente durante il periodo delle sanzioni, bruciando casualmente delle erbaccie raccolte in campagna, constatò che esse emanavano un odore di caffè, e da allora egli si diede ad estendere la coltura, essendosi reso conto che essa poteva divenire un importante elemento ai fini dell'autarchia.

Era un arbitro improvvisato...

Per un rigore concesso deve riparare in un caffè

Milano, lunedì sera.

Un brutto quarto d'ora ha passato ieri un improvvisato arbitro di calcio che ha avuto la malaugurata idea di dirigere una partita svoltasi in un prato dell'Acquavalle fra due animose squadre rionali. L'arbitro concedeva ad un certo momento un «rigore» contro una squadra, scatenando le ire degli avversari. Il disgraziato allora doveva riparare in tutta fretta in un vicino caffè ed attendere che giungessero degli agenti perchè lo scortassero fino al tram...

Si salva da una caduta nel Po ma muore poi all'ospedale

Casteggio, lunedì sera.

Percorrendo il sentiero costeggiante la riva destra del Po, il cinquantottenne Barioni Giovanni, da Bastida Pancarana, per il franamento del terreno ruzzolava nelle acque del fiume.

Dal bagno fuori stagione il poveretto riusciva faticosamente ad uscirne e raggiungeva anche la propria abitazione. Ma nel pomeriggio doveva essere ricoverato in clinica per frattura di alcune costole e in serata, per successivo aggravamento, il poveretto decedeva.

Le malefatte della nebbia

Un camion va ad urtare in pieno un carro

Gallarate, lunedì sera.

La fittissima nebbia ha provocato una grave disgrazia stradale nel tratto Officine Caproni-Malpensa. Un automezzo militare pilotato dall'aviere Giuseppe Vigano, di anni 21, mentre si accingeva a superare un gruppo di ciclisti che lo precedeva, investiva in pieno un carro agricolo trainato da un cavallo e condotto da tale Giuseppe Miramonti, di anni 59, da Cuggiono (Milano).

In seguito al violento urto il Miramonti veniva sbalzato dal carro e gettato a terra, riportando ferite e contusioni in varie parti del corpo. Il cavallo, colpito in pieno, rimaneva ucciso.

Tragica fine di un veterinario

Sceso sulla riva del Po scivola nell'acqua e scompare

Ferrara, lunedì sera.

Una tragica disgrazia ha troncato ieri la vita del veterinario comunale di Piesco Umbertiano (Rovigo), dott. Mario Cuisatti, di 40 anni. Il professionista, a bordo della sua automobile, stava percorrendo la strada Adriatica diretto a Ferrara, quando in località «Colombarina» di S. Maria Maddalena, essendosi surriscaldato il motore, si fermava e scendeva sulla riva del Po per raccogliere un secchiello d'acqua onde alimentare il radiatore.

Senonchè, forse per aver posto un piede in fallo, precipitava dall'argine andando a finire nel fiume. Alle disperate grida di soccorso sopraggiungevano alcuni operai fra i quali Arturo Borsetti di anni 60, del luogo, il quale, visto il disgraziato dibattersi in mezzo ai gorghi, tentava, ma inutilmente, di salvarlo. Il poveretto scomparìva così sott'acqua, annegando. Le ricerche finora effettuate per ricuperare la salma sono riuscite infruttuose.

Le gambe fratturate Mentre munge una mucca riceve un tremendo calcio

Ferrara, lunedì sera.

Nei pressi di Portomaggiore, la massaia Ida Deghi, di anni 57, mentre era intenta alla mungitura di una mucca, ad un tratto riceveva da questa un tremendo calcio che le produceva la frattura di ambedue le gambe. La disgraziata è stata ricoverata in grave stato all'ospedale.

La composizione della vertenza per il film *Dora Nelson*

Roma, lunedì sera.

Era stata data notizia, a suo tempo, di una controversia sorta fra una lady, Dora Nelson, e la S. A. Cinematografica «Urbe Film» produttrice del film intitolato *Dora Nelson*. In questi giorni la vertenza è stata composta ed il film in questione potrà essere regolarmente programmato col titolo immutato.

A proposito di un mortale incidente

MERANO. — A proposito di una notizia pubblicata nella quale si diceva che un carro era stato investito da un'auto guidata da Mario Majocchi provocando la morte del carrettiere Antonio Maccabarossi, ci comunicano che la nota non risponde a verità. L'auto del Majocchi non ha mai investito nessun carro, mentre lo Scarcabarossi è deceduto in casa sua.

La novella di "Stampa Sera,,

IL DIVO

— E lo scompartimento è vuoto?

— Quasi. Soltanto una donna, che dorme.

— Meno male. — E, poichè l'ora della partenza era giunta, il divo s'accomiatò dai suoi fedeli e salì in treno.

La donna pareva dormire beatamente, perchè all'entrata dell'attore, non solo non si svegliò, ma non fece il più piccolo movimento. «Si comporta un po' leggermente — pensò l'attore, sedendosi. — Trovandosi sola in uno scompartimento, dovrebbe essere più vigile: chi la garantisce contro un furto o magari una qualche violenza?... Ad ogni modo per me è una fortuna che per ora sia dorma. Infatti che succederà non appena essa si sveglierà! Mi lancerà dapprima uno sguardo assente o annoiato o contrariato; poi d'improvviso mi riconoscerà; sbarrerà gli occhi o, scattando di gioia, griderà: — Voi siete il grande attore cinematografico, beniamino di tutti i pubblici ecc. ecc. — E mi tempesterà di domande, di richieste; e allora o io rispondo che s'è sbagliata, oppure la mia pace è bell'e finita. Grave pena veramente la gloria!».

E guardò la donna, che dormiva profondamente, cullata dall'uniforme e monotono ritmo del treno: «E' assai giovane però! e anche assai carina! Ha un viso intelligente. Dopo tutto, durante la noia d'un viaggio così lungo, potrebbe anche costituire una compagnia simpatica. Intanto sarà meglio che io legga un poco...».

E s'alzò per prendere un romanzo giallo, che aveva deposto sulla rete al disopra del suo capo; ma proprio in quel momento, una stretta curva gli fece perdere l'equilibrio e, malgrado i suoi sforzi contrari, lo lanciò verso la bella addormentata, a cui non potè risparmiare un rude spintone.

— Perdonate! E' stata una curva — si scusò egli.

La donna aprì gli occhi, ma senza neanche scomporsi eccessivamente; lo guardò intontita, lasciò uscire dalla sua gola un suono vago, che rassomigliava quasi un mugolio, si assestò di nuovo comodamente, richiuse gli occhi e riprese il sonno bruscamente interrotto. L'attore non potè celare un certo senso di disappunto; tuttavia si risedette, aprì il libro, leggicchiò qualche brano, interrompendosi spesso — forse troppo spesso — per guardare di sottecchi la giovane e leggiadrissima donna. Questa continuò così per circa mezz'ora, poi aprì improvvisamente gli occhi e guardò intorno soddisfatta, come chi sente il beneficio risultato di un lungo e profondo sonno ristoratore; poi si alzò, stirò leggermente e graziosamente le braccia, prese un termos, bevette lentamente a lunghi sorsi e poi si sedette, ravvilandosi i capelli davanti a uno specchietto, che aveva tratto dalla borsetta.

— Ora ci siamo — pensò l'attore, che aveva seguito con involontario interesse il risveglio della donna. — Meno male che è molto carina!

Invece, contro ogni sua attesa, non successe nulla. La donna continuò la sua toeletta senza nemmeno degnarlo d'uno sguardo; poi, con estrema indifferenza, si mise a sfogliare alcune riviste illustrate.

E' strano, che non mi riconosca — pensò l'attore con una punta di delusione. — Non pensavo che potesse esserci una donna (e tanto meno una donna così affascinante e dall'aspetto vivace) che non mi conosca. Ed è veramente un peccato! Non solo essa ha un aspetto distinto, ma è evidentemente una donna di gran classe: lo si vede dall'abito, dalle valige di pelle di coccodrillo e da quel complesso di elementi, che non possono sfuggire al mio occhio esperto e indagatore. Potrebbe costituire un delizioso passatempo, nella noia di questo viaggio tanto lungo... — E non potè trattenere uno sbadiglio: naturalmente egli portò garbatamente ed educatamente una mano alla bocca, perchè, per principio, un gentiluomo si comporta sempre, anche quando è solo, come se fosse in società; essa però non badò a nulla.

— Sarà forse un po' timida — disse fra sè l'attore; e, forse con l'intenzione di incoraggiarla (o per lo meno di richiamarne l'attenzione) incominciò a dare qualche colpetto di tosse. Nessun effetto. Era invece forse orgogliosa! Ma egli sapeva pure risolvere: non aveva forse fama di esperto e di irresistibile conquistatore di cuori femminili? Estrasse una sigaretta e domandò: — Posso fumare?

La giovane donna sollevò gli occhi e lo guardò senza interesse; poi, indicando una targhetta sopra il portacenere, disse: — Prego! Osservate: questo è uno scompartimento per fumatori. — E riprese con calma la lettura dei suoi giornali.

Il divo cominciava a spazientirsi e a sentirsi ferito nel suo orgoglio.

— Posso chiedervi un favore?

— Dite — rispose la donna, guardandolo con quel senso di indulgente rassegnazione con cui una mamma guarda un bambino insopportabilmente noioso.

— Vorrei andare al bar, a prendere qualche cosa. Volete essere così gentile da tenere d'occhio per un istante i miei bagagli? A meno che mi permettiate di offrire qualche cosa a voi...

— No, grazie! Andate pure: ma non indugiate troppo, perchè io devo scendere fra poco.

— Di già! Oh quanto mi spiace!

— Davvero?

— Certo. Io vorrei non dimenticare mai questo nostro incontro.

— Ma se non è che quello che v'interessa, ecco: vi offro una mia fotografia con la mia firma. — —Così dicendo la giovane estrasse da una borsa di cuoio un cartoncino e lo porse all'artista.

Egli vi lesse: Grasiella Mari, artista di varietà; poi guardò la donna, che si preparava a raccogliere le robe sue per discendere: per la prima volta una donna lo trattava con disdegno, come un collegiale qualunque; e per la prima volta dovette mostrarsi lieto per aver ricevuto un autografo: proprio lui, che ne aveva sempre distribuiti tanti e tanto generosamente! E, per la prima volta, sentì la relatività della sua gloria.

Vittorio Lisi

STAMPA SERA SPORT

La "decima,, del Campionato di calcio

Il quartetto degli squadroni

s'è ridotto alla coppia

Bologna - Ambrosiana

Le partite fuori campo non hanno portato fortuna a quelle componenti del quartetto di testa che lo hanno dovuto disputare. Lazio e Genova, sconfitte sul campo di S. Siena e su quello di Cornigliano, devono, infatti, abbandonare la pattuglia d'avanguardia e lasciare, staccate di due punti, che Bologna e Ambrosiana tengono, affiancate a 14 punti, la bandiera del torneo. A 12 punti, gli «azzurri» e i «rosso-blu» sono raggiunti dal Venezia e dalla Triestina, mentre a quota 13 si raggruppano Milano, Juventus e Roma seguite dal terzetto Novara-Liguria-Bari che è a 9 punti. Il Torino è a quota 8 seguito a un punto dalla Fiorentina e da Modena e Napoli che chiudono la graduatoria appaiate con 6 punti.

La classifica, come vedete, ha subito parecchie modificazioni da quella che era prima della partita internazionale di Berlino, anche se queste non sono di valore eccezionale, sì, tanto meno, possono lasciar prevedere di assumere un'importanza decisiva sull'avvenire della contesa. E' ad ogni modo, interessante notare come la lotta fra gli squadroni di testa, per svolgendosi a distanza, si presenterà ricca di fasi varie ed impreviste e come squadre di non eccezionale valore, come Triestina e Venezia, tengano bravamente il campo. La giornata di ieri, inoltre, riporta verso le posizioni di primo piano il Milano e la Roma, mentre assegna al Torino un piccolo punto di ripresa.

La forza della tradizione

Il risultato più clamoroso è indubbiamente quello di Cornigliano. Benchè aggueritissimo e impegnato nella lotta più alta, il Genova ha dovuto inchinarsi anche questa volta al suo tradizionale che lo vuole battuto nel duello diretto con la più giovane e meno blasonata rivale cittadina. Tutto ieri era favorevole al «rossoblu» — la posizione in classifica, la buona forma di quasi tutti i componenti, il sufficiente grado di assimilazione del nuovo sistema di gioco praticato, la classe degli atleti, la competenza delle linee —, ma non è bastato questo favore della vigilia per capovolgere la forza di una tradizione. Dopo aver tenuto il campo con discreta autorità nel primo tempo, i «rossoblu» sono stati travolti nella ripresa dall'impetuoso ed energica offensiva dei Liguria. Seguendo un metodo di gioco che fa il particolare nei periodi di miglior rendimento, la squadra di Cornigliano ha saputo di slancio le non ancor amalgamate linee dell'avversario e le ha battute in breccia con due gol; e un terzo se ne sarebbe stato se l'arbitro non l'avesse inesplicabilmente annullato. Il Genova, in questo frattempo, è riuscito a sfiatare e rimettere in paraggio le sorti dopo la prima staccata, ma il suo gioco non è apparso dei più convincenti.

Nulla da dire sulla regolarità di un risultato che sorprende, molto da dubitare sugli schemi che ogni tanto il «sistema all'inglese» gioca allo squadrone di Marassi. I «rosso-blu», continuano tenacemente nella via iniziata e, sotto un certo punto di vista, fanno bene, ma sarebbe d'uopo che le idee venissero con più precisione e convinzione tradotte in atto. Non basta una determinazione e neppure la classe per applicarla, quando mancano le qualità pratiche che sono necessarie per renderlo utile e redditizio.

La Lazio ha dato del naso in un Venezia risorto a nuova vita dopo i recenti infortuni. Il ritorno di Pernigo in prima linea ha restituito all'arco dell'attacco laguneare quelle doti di efficacia che parevano essere scomparse, mentre una ferma volontà ha animato tutta la squadra che, superata dalle doti offensive dell'avversario del primo tempo, ha saputo reagire e vincere nella difesa. L'assenza di Piola ha indubbiamente diminuito le qualità realizzatrici della Lazio, che, contro un avversario deciso, non ha certo potuto ottenere dal trio sud-americano quell'efficacia che è tipica dei frombattere vercellese. Le fasi della partita hanno, in ogni modo, riconfermato che la squadra azzurra è essenzialmente unità d'attacco, poichè, quando il tema della lotta è portato sulle linee arretrate, parecchie vie aperte possono venir trovate dagli avversari.

Le due di testa

Il Bologna e l'Ambrosiana si trovano soli al comando, grazie a due vittorie di casa. Sia nel superare il Bari, sia nel vincere contro la Fiorentina, però, i «rossoblu» e i «nero-azzurri» non hanno dimostrato di avere le squadre completamente registrate. Del Bologna, infatti, si loda essenzialmente la forma dei due terzini, mentre numerose eccezioni si sollevano sul rendimento della mediana priva di Andreolo; per la Ambrosiana, poi, non si hanno referti troppo favorevoli al grado di forma di Locatelli e di Olmi e si indica con precisione un rendimento assolutamente insufficiente di Barsanti. Anche queste due squadre, quindi, non sono da ritenere al sicuro da colpi sfavorevoli, quando toccherà loro il turno di visitare campi avversari.

Roma e Torino, squadre tendenti a risalire posizioni, hanno chiuso alle pari un incontro che, stando alle rivelazioni esclusivamente tecniche, è stato più favorevole ai «granata» che non ai «giallo-rossi». Benchè privo di Allasio, ottimamente sostituito da Gallea, il Torino, infatti, ha saputo sovente imporre il suo gioco alla quadrata avversaria. Il rendimento superiore al normale della difesa e la bella prova di Patron possono essere i sintomi di una ripresa granata a non lunga scadenza.

Il Milano ha vinto a Napoli negli ultimi minuti una partita che ha non poco peso sulla sua marcia di ritorno verso le posizioni avanzate; per una volta tanto, la sfortuna non ha perseguitato la squadra rosso-nera. Netta e confermante quelle doti di quadratura già finora rilevate la vittoria della Triestina sul Modena.

Stentata, invece, è ancora una volta improntata ad incertezza la affermazione della Juventus sul Novara.

Arn.

NELLA SERIE B

L'ascesa del Brescia

Per la prima volta, dopo dieci giornate di gare, in testa alla classifica dei cadetti è rimasta una squadra sola. Il fatto c'è verificato ieri in seguito ad una generale batosta subita dalle unità che stavano al sommo della graduatoria, batosta dalla quale ha potuto salvarsi solo il Brescia, che è precisamente la squadre che diventa la capolista unica del girone. La giornata, annunciata come una delle più scorbutiche per gli squadroni, non ha fallito le previsioni. Battuta l'Udinese ad Ancona, battuto il Lucchese a Catania, battuto il Fanfulla a Vigevano, è rimasto solo in piedi, ripetiamo, il Brescia che ha regolato col minimo punteggio l'altra grande vedetta, l'Atalanta, confermando così il recente risultato della Coppa Italia.

Che la compagine delle «rondinelle» fosse in ascesa lo si era visto da qualche domenica, quando essa aveva sotterrato con un secco 6 a 0, sul campo Appiani, lo squinternato Padova. Da allora, nonostante una sconfitta di stretta misura subita dal Siena, la squadra bresciana non abbandonò più le prime posizioni dimostrando di avere i mezzi per fare grandi cose. Ne è prova la vittoria di ieri sulla quadrata compagine bergamasca (la seconda in 15 giorni), vittoria che appare perfettamente regolare e che dice che il Brescia è ritornato ad essere lo squadrone di un tempo.

Su il successo delle «rondinelle» poteva essere previsto, dati i precedenti, inaspettate sono giunte le affermazioni dell'Alessandria sulla Sanremese, del Vigevano sul Fanfulla e del Catania sulla Lucchese. I «grigi», da qualche settimana un po' giù di corda, hanno rialzato di colpo la testa, cogliendo una vittoria, l'unica esterna della giornata, che dev'essere considerata delle più significative. Il campo di Sanremo è sempre stato dei più pericolosi; ebbene l'Alessandria, non solo ha vinto, ma ha dimostrato di tenere agevolmente testa alle folate dei liguri, anche quando, con l'espulsione di Foglia nel secondo tempo, la squadra fu ridotta a dieci uomini. Tanto è vero che a pochi minuti dalla fine si permise persino il lusso di scuipare un «rigore».

Con la

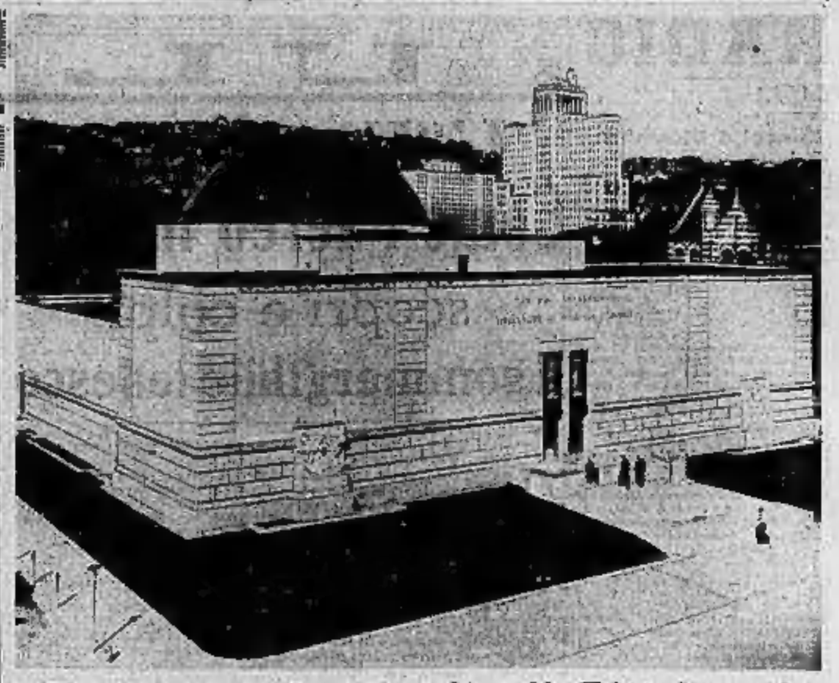
STAMPA SERA

Nelle foreste dell'istmo di Carelia

Le coraggiose truppe finlandesi difendono palmo a palmo la propria terra dall'invasione russa lungo la estesissima linea di frontiera. Nella fotografia una trincea finnica facente parte della linea difensiva dell'istmo di Carelia.

"La lanterna cieca,,

Una scena della commedia di Adami che la Compagnia Galli-Giorda rappresenta al Teatro «Odeon» di Milano.

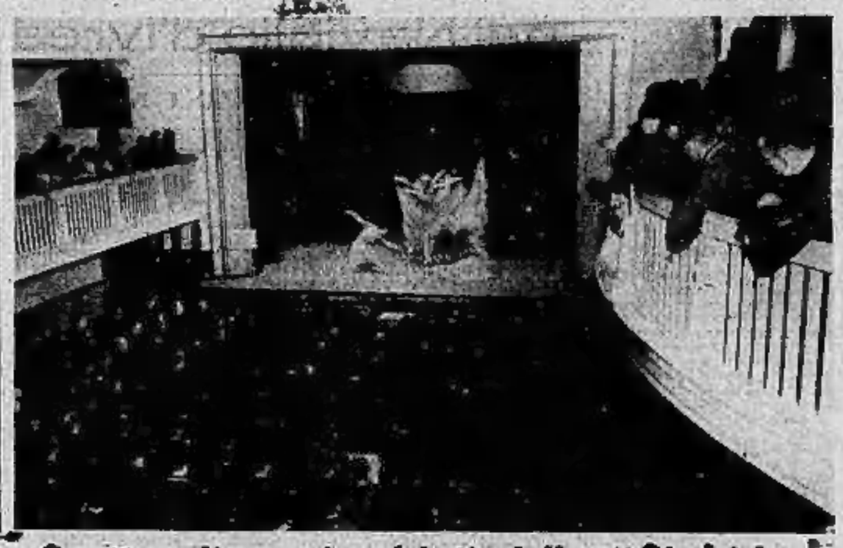


Il nuovo planetario di Pittsburgh

Una visione del monumentale planetario inaugurato recentemente nella città di Pittsburgh, negli Stati Uniti, costruito con i fondi dell'Istituto scientifico popolare della regione e con una sottoscrizione indetta dal medesimo.

In un villaggio delle linee francesi

Questo villaggio francese situato nella «terra di nessuno» è, di quando in quando, raggiunto da qualche colpo delle artiglierie tedesche. Ecco l'effetto di un proiettile.



Spettacoli per i soldati della "Sigfrido,,

La Compagnia del Teatro di Stato di Eidelberga si produce in questi giorni nelle immediate retrovie del fronte con spettacoli per i soldati della linea Sigfrido.

Omaggio di piccole nipponiche

Una bimba giapponese intenta a confezionare un pacco-omaggio per i soldati nipponici combattenti in Cina.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Altre mine arenate sulle coste olandesi

Amsterdam, lunedì sera.

Ieri e stamattina numerose mine sono state gettate dal mare sulla costa olandese. Fra Scheveningen e Noordwijk sono state viste ben venticinque mine, alcune delle quali sono esplose.

Le autorità di Scheveningen hanno vietato al pubblico di transitare sulla spiaggia, a causa del pericolo. Anche da altre località viene segnalato l'arenamento di mine, tanto che si crede che un intero campo di mine sia stato disperso da una tempesta.

Nei dintorni di Harbingen, una grossa mina, esplodendo, ha causato un tale spostamento d'aria che ha rotto tutti i vetri ed ha fatto cadere tegole dalle case in un raggio di due chilometri.

Vapore svedese affondato per l'urto in una mina

Stoccolma, lunedì sera.

Il vapore svedese Rudolf, in rotta con un carico di carbone da Hartlepool a Malmoe, ha urtato ieri mattina contro una mina al largo della costa inglese a nord-est di Newcastle. I ventitre uomini dell'equipaggio si sarebbero messi in salvo.

L'equipaggio di un sottomarino tedesco affondato raccolto da due "caccia,, inglesi

Londra, lunedì sera.

Cinque ufficiali e trentasei membri dell'equipaggio di un sommergibile tedesco distrutto, sono stati raccolti da due cacciatorpediniere britanniche e sbarcati in un porto scozzese.

Marinai e passeggeri della nave tedesca "Watussi,, sbarcati a Città del Capo

Città del Capo, lunedì sera.

Centocinquantacinque uomini di equipaggio e quarantatre passeggeri, fra cui quattordici donne e due bambini, che erano a bordo del vapore tedesco *Watussi*, inabissatosi per evitare la cattura, sono stati sbarcati sani e salvi.

Il bombardamento di Helgoland

Smentita tedesca alla notizia inglese

Berlino, lunedì sera.

La notizia che un incrociatore tedesco sia stato colpito dalle bombe di un aeroplano britannico nella base di Helgoland è completamente falsa.

In detta zona non vi erano incrociatori di sorta.

(D. N. B.).

La guerra sul Baltico

Le acque di Leningrado minate dai finlandesi

Come il "Kirof,, è stato messo fuori uso davanti ad Hangoe - Pressioni sovietiche a Tallin

Parigi, lunedì sera.

L'inviato speciale del Petit Parisien del Golfo di Finlandia conferma che, nello scontro predatosi il 2 dicembre davanti alla fortezza di Hangoe, i finlandesi sono riusciti ad affondare un cacciatorpediniere sovietico e a danneggiare fortemente l'incrociatore Kirof.

Nella stessa notte il Commissariato degli Affari Esteri di Mosca si mise in contatto col Governo di Estonia, chiedendo che l'incrociatore russo potesse mettere nel porto di Tallin per la necessaria riparazioni. Alle ore 3 del mattino del 3 dicembre, quattro rimorchiatori estoni si recarono a prendere l'incrociatore che è armai totalmente fuori uso.

Il giornalista aggiunge che la unità della flotta sovietica che si trovano nelle basi baltiche recentemente acquisite dalla Russia, non sono in grado di tornare a Kronstadt, poichè i finlandesi hanno minato il tratto di mare davanti a Leningrado ed hanno mobilitato tutti i sommergibili disponibili.

In queste condizioni è poco probabile che la flotta russa possa collaborare efficacemente con le forze operanti su terra ferma.

Il giornalista conclude: «E' sempre più evidente che, per vincere la resistenza finnica, i russi saranno costretti ad intraprendere operazioni in grande stile e preparate con cura. La marcia su Helsinki non sarà una passeggiata militare».

Il Petit Parisien informa pure che il Governo di Mosca avrebbe fatto ieri dei passi presso quello di Tallin per ottenere che sia sciolta la Guardia civica e perchè la stazione radio di Tallin trasmetta una'ora al giorno in lingua russa. Il Governo sovietico avrebbe anche chiesto di poter nominare un proprio rappresentante presso la direzione della Polizia estone. Questo sarebbero destinato ad esercitare un controllo sull'opinione pubblica dei Paesi baltici che non disimulano la sua simpatia per la Finlandia.

Due donne aviatrici abbattute dalla reazione degli anti-aerei finlandesi

Berna, lunedì sera.

Il corrispondente del *Basler Nachrichten* a Stoccolma riferisce che gli ufficiali russi, durante i combattimenti che si sono svolti a nord del lago Ladoga, sono stati costretti a far avanzare i loro soldati sotto la minaccia delle mitragliatrici.

Lo stesso aggiunge che l'aviatrice russa di cui si è parlato nei giorni scorsi, è stata trovata morta sotto i rottami del suo apparecchio abbattuto venerdì dalla difesa antiaerea finlandese. La presenza di donne nell'aviazione russa è ugualmente confermata dal corrispondente da Stoccolma della *Neue Zürcher Zeitung* che riferisce che un'altra donna è stata trovata nell'equipaggio di un aeroplano russo operante nella regione fortificata della Carelia russa.

D'altra parte, il valore militare dei soldati finlandesi di fronte all'enorme superiorità numerica delle truppe sovietiche è sottolineato da corrispondenti dei giornali svizzeri nelle capitali scandinave.

Il bollettino francese

Parigi, lunedì sera.

Il bollettino di stamane dallo Stato maggiore francese dice:

«Nulla d'importante da segnalare».

Le inondazioni in Belgio

Abitanti di una regione costretti a lasciare le case

Bruxelles, lunedì sera.

Gli abitanti della regione inondata della valle del Sen ed i dintorni di Vilvorde sono stati costretti ad evacuare i loro villaggi ed hanno quindi perduto ogni loro bene. Il Governo ha disposto di concedere degli speciali sussidi alle popolazioni colpite dal sinistro.

Un convoglio di carri-cisterna investe un "merci,, in Romania

L'esplosione di dieci vagoni pieni di petrolio — Due ferrovieri carbonizzati — Le comunicazioni interrotte

Bucarest, lunedì sera.

Un pauroso disastro ferroviario è accaduto ieri nei pressi della città di Ploesti.

Un convoglio di cinquantacinque carri-cisterna ha investito un treno merci. Dieci carri-cisterna, che erano pieni di petrolio, sono esplosi. Due ferrovieri che non hanno fatto in tempo a salvarsi sono stati letteralmente inceneriti. L'immenso rogo ha distrutto 150 metri di linea e i cavi telefonici e telegrafici che correvano lungo i binari.

Le comunicazioni con Bucarest sono così rimaste interrotte per diverse ore, come pure è stato paralizzato il traffico fra Bucarest e la Transilvania. Il disastro è stato causato dall'errore di un deviatore che ha istradato i due treni sulla stessa linea.

Disastroso incendio nel quartiere popolare di Hong Kong

Due grandi case in fiamme Quarantadue morti e 24 feriti

Hong Kong, lunedì sera.

Un disastroso incendio ha devastato due case popolari nel quartiere cinese di Wose Loon. Molti inquilini, terrorizzati, si gettarono dalle finestre degli ultimi piani finendo sfracellati sulla via. Un primo bilancio della catastrofe dà 42 morti e 24 feriti.

Le sedi di due giornali distrutte dal fuoco a Buenos Aires

Buenos Aires, lunedì mattino.

Un violento incendio ha distrutto il palazzo in cui avevano sede i giornali *El Diario* e *Mañana*. Le fiamme, continuano a divampare ed i vigili del fuoco stanno facendo sforzi sforzi per impedire che l'incendio si estenda agli edifici vicini.

Due direttori di Banca arrestati nel Belgio per bancarotta fraudolenta

Bruxelles, lunedì sera.

Il giornale *Soir* informa che i due direttori del Credito di Anversa, che aveva dovuto chiudere gli sportelli, sono stati arrestati sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta. La polizia ha effettuato delle perquisizioni nelle due succursali della banca.

La commemorazione di Costanzo Ciano alla Camera

L'omaggio del nuovo Presidente alla tomba dello Scomparso

S. E. Grandi resterà Ministro della Giustizia

Roma, lunedì sera.

Il nuovo Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, S. E. Dino Grandi, prima di iniziare la sua attività si recherà a Livorno per rendere omaggio alla tomba dell'Eroe di Buccari che, dopo essere stato Presidente della Camera dei Deputati per la XXIX Legislatura, fu dal rinnovato istituto, tipicamente fascista, uno dei principali creatori e il sapace e amatissimo primo Presidente.

La cerimonia si svolgerà mercoledì mattina e S. E. Grandi sarà accompagnato dai vice-presidenti e dagli altri componenti il Consiglio di presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni si riaprirà il 14 prossimo venturo, alle ore 9. La prima seduta sarà dedicata alla commemorazione di Costanzo Ciano, con un discorso che verrà pronunciato dal presidente, camerata Grandi. La seduta sarà quindi sospesa in segno di lutto.

Il Presidente della Camera, camerata Grandi, continuerà a ricoprire la carica di Ministro della Giustizia.

Il nuovo direttore del "Giornale di Sicilia,,

Roma, lunedì sera.

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che è stato nominato direttore del *Giornale di Sicilia* il camerata Vincenzo Consiglio, già redattore capo.

L'omaggio al "Popolo d'Italia,, del nuovo Presidente della Federazione cotonieri

Milano, lunedì sera.

Il conte Teodorani Fabbri, nuovo presidente della Federazione nazionale fascista degli industriali cotonieri, ha preso possesso del suo ufficio. Ieri mattina si è recato, accompagnato dai dirigenti della Federazione, alla Casa del Fascio dove, ricevuto dal Segretario Federale e dal componente del Direttorio Ronzanico, ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione deponendo una corona di alloro nella Cappella votiva. Un'altra corona è stata deposta più tardi dal conte Teodorani al *Popolo d'Italia*.

Violento incendio a Milano in uno stabilimento

200.000 lire di danni

Milano, lunedì sera.

Verso le 5 di stamane, per cause non ancora accertate, scoppiava un violentissimo incendio nella fabbrica di materiali isolanti Silex situata in via Cesari 5, a Niguarda. Il fuoco distruggeva in brevissimo tempo tre capannoni centrali contenente materiale isolante e macchinari per varie migliaia di lire.

I vigili del fuoco, accorsi sul posto con cinque autopompe, riuscivano dopo non brevi sforzi a circoscrivere le fiamme e a scongiurare il pericolo che l'incendio si propagasse ad altri capannoni. Pare che danni complessivi superino le duecentomila lire.

La festa di Santa Barbara celebrata ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

Presenti le massime autorità, i Vigili del fuoco hanno festeggiato la loro Patrona, Santa Barbara. Dopo la Messa al campo, sono state distribuite ai Vigili del fuoco Paolo Giordano e Mario Volanti e ai barcaioli Renato Brisone e Teresio Rapetti quattro medaglie di bronzo della Fondazione Carnegie e premi in denaro per la abnegazione da loro dimostrata durante la piena della Bormida in Streva, soccorrendo numerose persone travolte dalla impetuosa corrente. Parimenti è stato assegnato un diploma di benemerenza al vigile del fuoco di Borsalino, Antonio Velfrè, per aver salvato un giovane dalla Bormida.

La festa di Santa Barbara è pure stata celebrata stamane in Cittadella dall'11.o Reggimento d'Artiglieria d'Armata e nella Caserma Valfrè dall'11.o Artiglieria.

Ciclista vittima di una mortale caduta

Savona, lunedì sera.

Vittima di una mortale caduta dalla bicicletta mentre percorreva la discesa del Colle di Cadibona, proveniente da Mallare e diretto a Quiliano, dove risiede, è rimasto certo Olivieri Pietro fu Paolo, di 55 anni. Soccorso dalla Croce Rossa, l'Olivieri veniva trasportato al Civico ospedale dove, nonostante le più amorevoli cure dei sanitari, il poveretto nella notte decedeva.

Rivenduto ferito per strada muore all'ospedale

Savona, lunedì sera.

In una strada della periferia è stato trovato a terra gravemente ferito certo Antonio Polottiero fu Giovanni, di 68 anni, da Chiusapeglio, residente a Cairo Montenotte. Trasportato all'Ospedale San Paolo, il poveretto decedeva

FINANZA

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 4 dicembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 b.	—	Unes	14 50
Id. 1 m.	75 10	S.T.E.T.	600 —
Redim. 3½	71 75	Sesa	101 —
Id. 1 m.	71 90	Marelli	126 50
Rend. 5% n.	95 10	Fiat	565 50
Id. 1 m.	95 30	Savigliano	110 —
Redim. 5 n.	95 25	Nebiolo	200 —
Id. 1 m.	95 35	F.I.A.T.	148 —
B.T.N. 1940	99 40	Monzanitio	102 —
Id. 1941	100 10	Ilva	92 —
Id. 1942	98 90	Aquila	68 50
Id. 1943 I	98 10	Westingh.	358 —
Id. 1943 II	98 10	Lane Borg.	1270 —
Id. 1944	97 30	Viscosa	405 50
Torino 4,50	102 —	Valli Lanzo	96 50
Id. 5% ('37)	100 —	Cotoniere	320 —
Id. 5% ('38)	102 —	F.I.A.C.	80 —
S. Paolo 4%	101 —	Paramatti	700 —
Id. 3,50%	105 50	Gilardini	1107 —
Miglior. 4%	105 —	Ch. F.	900 —
Ferrov. 3%	377 50	F.I.M.M.	175 —
Id. 4,50%	102 —	Schimpar.	80 —
Elettr. 4,50%	101 —	Alta Lanza	230 —
Id. Stat 4%	104 —	A.N.I.C.	145 —
Idriane 4,50	100 —	Rumianca	82 50
Iriferro 4,50	103 —	Montecatini	375 —
Stipel 6%	101 —	Tubi Trat.	420 —
Ass. Gen.	4910 —	S. Amiata	636 —
Mediterr.	300 —	Montecatini	406 —
Meridion.	300 —	Acqua Pot.	352 —
Navig. A. I.	220 —	S. Zuccheri	98 —
Turbo Nord	128 —	Florio	40 —
Italgas	14 20	Venchi-Un.	82 50
Sip	81 75	Beni Stab.	130 —
Terni	206 —	Silos	285 —
F.C.E.	97 50	Bisnasm.	800 —
Valdarno	291 —	Carbiera It.	189 50
Merid. El.	346 —	Burgo	377 —
Edison	385 50	Forn. Rica.	130 —

MILANO, 4 dicembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,5 n.	94 75	Adriatica	606 50
Id. 1 m.	94 90	Gioli	201 —
Rend. 3,50 c.	75 —	Dinamo	208 —
Id. 1 m.	75 10	Belmo	215 50
Redim. 5 n.	95 80	Id. esprip.	208 —
Id. 1 m.	95 90	Bresciana	201 —
Redim. 3½ c.	71 80	Valdarno	291 —
Id. 1 m.	71 90	Piacentina	209 —
Gim.	130 —	Sarda	91 —
Centrale	1130 —	Emiliana	624 —
Ass. Gen.	4900 —	Belotino	219 —
Mediterr.	300 —	Siri	102 —
Meridion.	300 —	Cis. priv.	358 —
Costr. Ven.	208 —	Id. ord.	158 50
Bastogi	71 50	Sesa	101 75
Cantoni	4000 —	Consolas	883 —
Furter	360 —	Sip	81 75
Olona	—	Terni	206 —
Ticino	101 —	Vinicola	338 —
Olcese	7100 —	Mer. El.	345 —
De Angeli	1700 —	Orobia	142 —
Curtirini	580 —	Ovestlecino	251 —
Linificio	700 —	Rom. El.	516 —
Rossari	805 —	Terni	200 —
Hotondi	367 —	Unes	15 80
Tosi	85 75	Marelli	127 50
Col. Marid.	220 —	Pecsom.	135 —
Un. Manif.	410 —	Teti	700 —
Gavardo	620 —	Siat	270 —
Bona	3100 —	Distillerie	240 —
Targetti	112 50	Eridania	677 —
Fiasa	90 75	Raff. L. L.	870 —
Cascami	445 —	S. Zuccheri	96 —
Bernasc.	36 25	Ansi	116 50
Chatillon	104 75	Italgas	13 —
Safa	490 —	Lanza	230 —
Pacchetti	232 —	Ostigona	430 —
Scotti	37 —	Feltrelli	17 50
Ausaldo	66 75	Aeffe	83 —
Ilva	270 —	Immob.	634 —
Metall. It.	425 —	Lo. Edil.	39 50
Ansaldo	530 —	Fondi S.	124 25
Montec.	310 50	S. Stabili	200 —
Dalmine	197 —	Milano C.	64 —
Riva	680 —	Saturnia	72 25
Breda	190 —	Safau	208 —
Bianchi	100 —	Barcni	39 —
Isotta	38 —	Burgo	376 —
Fiat	565 —	Richard-G.	800 —
Reggiane	136 50	Ciga	80 —
Piaggio	179 50	Italcem.	311 —
Gilardini	830 —	Pirelli It.	1783 —
Fr. Tosi	420 —	Pirelli & C.	474 —

GENOVA, 4 dicembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Fin. I. A.	403 —	Molini A. I.	410 —
Tramways	478 —	Silos	283 —
Cotonificio	1000 —	Eridania	670 —
Offic. Elettr.	448 —	Raffin. ord.	676 —
Mediterr.	97 —	Zuccheri	1385 —
Semolerie	430 —		

TRIESTE, 1 dicembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	4650 —	Martinolich	900 —
Ass. It.	270 —	Tripcovic	440 —
Infortuni	1917 50	Cantieri	151 —
Adr. Elc. A	1000 —	Ampelea	215 —
Id. B	1685 —	Stab. Ufficio	850 —
Cervignano	993 —		

CAMBI: Parigi 443.25; Svizzera 441.85; Londra 77.25; New York 30.80; Belgio 327.75.

TORINO, 4. — Sostenuto in un primo tempo, il mercato vide gradatamente nel seguito per la rarefazione degli acquisti ed offerte, prevalenti. Chiusura quindi debole su diretto di alcune unità per la totalità dei valori industriali. Nei Fondi Pubblici invece è affiorata una maggiore domanda, con relativa leggera miglioria sui corsi della Rendita e dei Redimibili.

MILANO, 4. — Sia dall'inizio della seduta fra transazioni moderate e di isolata una tendenza complessivamente più calma che ha provocato al limite qualche cedenza, tra i comparti salienti. Fiacco ancora le Assicurazioni Generali, Vesuvio, Ansaldo, Cantoni, Dalmine, Dell'Acqua, Motta e Terni mentre... Pure progrediti oggi i titoli di Stato con vive ricerche, particolarmente per la Mendia 5% e per il Redimibile 3,50 %.

Premio del Duce

ALESSANDRIA. — Un cospicuo premio di natalità fu fatto pervenire nel nome del Duce, S. E. il Prefetto alla famiglia di Giuseppe Lugano, allietata dalla nascita di due gemelli.

Una donna violenta

ALESSANDRIA. — Per lesioni aggravate al marito e minacce a mano armata è stata arrestata la casalinga Elena Mistrello, di 36 anni, ventitre a litigi per motivi di gelosia.

Uno strano tipo

ALESSANDRIA. — A due mesi di reclusione e 1000 lire di multa è stato condannato tale Emilio Augelio, il quale aveva tagliato con una lametta l'impermeabile della telefonista Carla Tricerri, ch'era seduta a lui vicino in un cinematografo locale.

Esercente condannato

VARAZZE. — Per aver venduto del burro a prezzo superiore a quello fissato dal listino-prezzi, certo Luigi Rebernieri, di 34 anni, è stato condannato a 800 lire di ammenda e alle spese.

Nozze d'oro

PERLI. — Le nozze d'oro hanno celebrato i coniugi Maria Verando, di 68 anni, e Paolo Scotto, di 83 anni.

Mortale infortunio

CORNIGLIANO L. — Di un mortale infortunio sul lavoro è rimasto vittima Giovanni Gambaiotto fu Andrea, di 53 anni.